



Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Lìedia de Bulsan

STATUTO

Libera Università di Bolzano

STATUT

Freie Universität Bozen

STATUTE

Free University of Bozen-Bolzano

Indice

I. DISPOSIZIONI GENERALI4

- Art. 1 - Forma giuridica, autonomia dell'Università e sigillo..... 4
Art. 2 - Finalità e principi 5
Art. 3 - Fonti di finanziamento..... 6

II. ORGANI DELL'UNIVERSITÀ7

- Art. 4 - Organi dell'Ateneo 7

ORGANI DI GOVERNO DELL'UNIVERSITÀ.....8

- Art. 5 - Composizione del Consiglio dell'Università. 8
Art. 6 - Attribuzioni del Consiglio dell'Università 9
Art. 7 - Presidente 12
Art. 8 - Senato accademico..... 14
Art. 9 - Rettore/Rettrice..... 15
Art. 10 - Direttore/Direttrice..... 17

ORGANI CENTRALI DELL'ATENE0..... 19

- Art. 11 - Commissione di ricerca..... 19
Art. 12 - Commissione per gli studi..... 20
Art. 13 - Presidio di qualità 21

ORGANI DELLE STRUTTURE ACCADEMICHE22

- Art. 14 - Facoltà e organi..... 22
Art. 15 - Preside 22
Art. 16 - Consiglio di Facoltà 24
Art. 17 - Direttori/Direttrici di corso di studio 25
Art. 18 - Consiglio del corso di studio..... 25
Art. 19 - Commissione didattica paritetica 26

CENTRI PER LA DIDATTICA E LA RICERCA .27

- Art. 20 - Centri per la didattica (Scuole/Schools). 27
Art. 21 - Centri di competenza per la ricerca..... 27

ALTRI ORGANI28

- Art. 22 - Collegio dei revisori dei conti..... 28
Art. 23 - Nucleo di valutazione 28
Art. 24 - Collegio di disciplina 29
Art. 25 - Commissione etica 30
Art. 26 - Consulta degli studenti 30
Art. 27 - Comitato per le pari opportunità..... 31

III. STUDI32

- Art. 28 - Offerta didattica 32
Art. 29 - Cooperazione ed altre attività istituzionali 32

IV. PERSONALE DOCENTE34

- Art. 30 - Professori/Professoressa di ruolo, ricercatori/ricercatrici 34

Index

I. ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN..... 4

- Art. 1 - Rechtsform, Autonomie der Universität und Siegel..... 4
Art. 2 - Ziele und Grundsätze..... 5
Art. 3 - Finanzierungsquellen 6

II. GREMIEN DER UNIVERSITÄT 7

- Art. 4 - Gremien der Universität..... 7

LEITUNGSGREMIEN DER UNIVERSITÄT 8

- Art. 5 - Zusammensetzung des Universitätsrates .. 8
Art. 6 - Zuständigkeiten des Universitätsrates 9
Art. 7 - Präsident/Präsidentin.....12
Art. 8 - Senat.....14
Art. 9 - Rektor/Rektorin15
Art. 10 - Universitätsdirektor/ Universitätsdirektorin17

ZENTRALE AKADEMISCHE GREMIEN..... 19

- Art. 11 - Forschungskommission19
Art. 12 - Studienkommission.....20
Art. 13 - Qualitätspräsidium.....21

GREMIEN DER AKADEMISCHEN STRUKTUREN 22

- Art. 14 - Fakultäten und deren Gremien22
Art. 15 - Dekan/Dekanin22
Art. 16 - Fakultätsrat24
Art. 17 - Studiengangsleiter/
Studiengangsleiterinnen.....25
Art. 18 - Studiengangsrat25
Art. 19 - Paritätisch-Didaktische Kommission.....26

ZENTREN FÜR LEHRE UND FORSCHUNG.... 27

- Art. 20 - Zentren für Lehre (Schulen/Schools)27
Art. 21 - Kompetenzzentren für die Forschung27

ANDERE GREMIEN 28

- Art. 22 - Rechnungsprüferkollegium28
Art. 23 - Evaluierungskomitee.....28
Art. 24 - Disziplinarkommission29
Art. 25 - Ethikkommission30
Art. 26 - Studierendenbeirat30
Art. 27 - Beirat für Chancengleichheit.....31

III. STUDIEN..... 32

- Art. 28 - Studienangebot.....32
Art. 29 - Kooperation und andere institutionelle Aktivitäten 32

IV. UNTERRICHTENDES PERSONAL..... 34

- Art. 30 - Professoren/Professorinnen auf Planstelle,

V. CENTRI DI SERVIZIO	34	Forscher/Forscherinnen	34
Art. 31 - Centri di servizio	34	V. DIENSTLEISTUNGSEINRICHTUNGEN ..	34
VI. DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE	35	Art. 31 - Dienstleistungseinrichtungen	34
Art. 32 - Principi dell'organizzazione e dell'amministrazione.....	35	VI. VERWALTUNGSBESTIMMUNGEN	35
Art. 33 - Piano di organizzazione e regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità	35	Art. 32 - Grundsätze der Organisation und Verwaltung	35
VII. DISPOSIZIONI FINALI	37	Art. 33 - Organisationsplan und Verwaltungs- und Finanzordnung der Universität	35
Art. 34 - Entrata in vigore dello Statuto.....	37	VII. SCHLUSSBESTIMMUNGEN	37
<i>ALLEGATO A: SIGILLO</i>	<i>37</i>	Art. 34 - Rechtswirksamkeit des Statuts	37
		<i>ANLAGE A: SIEGEL.....</i>	<i>37</i>

I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Forma giuridica, autonomia dell'Università e sigillo

1. La Libera Università di Bolzano, in tedesco "Freie Universität Bozen", in ladino "Università Lìedia de Bulsan", in inglese "Free University of Bozen-Bolzano", di seguito denominata "Università", ha sede principale a Bolzano e sedi distaccate a Bressanone e a Brunico.
2. L'Università appartiene alla categoria degli istituti universitari previsti dall'art. 1, n. 2, del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592, ed è autorizzata a rilasciare titoli di studio universitario aventi valore legale ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 245.
3. L'Università è autonoma ai sensi dell'art. 33 della Costituzione e ha personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa, amministrativa e disciplinare nei limiti delle leggi sull'ordinamento universitario.
4. L'Università garantisce la libertà di ricerca e di insegnamento sancita dalla Costituzione e si conforma ai principi contenuti nella *Magna Charta Universitatum* del 18 settembre 1988.
5. In aggiunta e ad integrazione dell'offerta formativa e della ricerca, l'Università ha la facoltà di stipulare, a livello internazionale, nazionale e regionale, accordi con altre università, Centri scientifici, Accademie di belle arti, l'Accademia nazionale di arte drammatica, gli Istituti superiori per le industrie artistiche e gli Istituti superiori di studi musicali e coreutici di cui all'art. 2 della legge 508 del 21 dicembre 1999, i Conservatori di musica, le Istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale, gli Istituti filosofico-teologici ossia gli Istituti di formazione superiore in scienze religiose di cui al D.M. del 15 luglio 1987, in applicazione del D.P.R. n. 751. del 16 dicembre 1985. Tali accordi possono essere collaborazioni,

I. ALLGEMEINE BESTIMMUNGEN

Art. 1 - Rechtsform, Autonomie der Universität und Siegel

1. Die Freie Universität Bozen, italienisch "Libera Università di Bolzano", ladinisch "Università Lìedia de Bulsan", englisch "Free University of Bozen-Bolzano", in der Folge „Universität“ genannt, hat ihren Hauptsitz in Bozen und Nebensitze in Brixen und Bruneck.
2. Die Universität gehört zu den universitären Einrichtungen gemäß Art. 1, Nr. 2 des Einheitstextes der Gesetze über die postsekundäre Ausbildung, genehmigt mit Königlichem Dekret Nr. 1592, vom 31. August 1933. Sie ist ermächtigt, akademische Studientitel zu verleihen, die im Sinne von Art. 6, Abs. 1 des Gesetzes Nr. 245 vom 7. August 1990 anerkannt sind.
3. Gemäß Art. 33 der Verfassung ist die Universität autonom. Sie besitzt im Rahmen der Universitätsordnung Rechtspersönlichkeit sowie Autonomie in Lehre, Forschung, Organisation, Verwaltung und disziplinarischen Belangen.
4. Die Universität garantiert laut Verfassung die Freiheit von Forschung und Lehre und befolgt die in der *Magna Charta Universitatum* vom 18. September 1988 enthaltenen Grundsätze.
5. Zur Erweiterung des Angebots in Lehre und Forschung kann die Universität auf internationaler, staatlicher und regionaler Ebene Abkommen mit anderen Universitäten, Forschungseinrichtungen, Kunstakademien, der Nationalen Akademie für Schauspielkunst, den Hochschulen für angewandte Kunst und Industriedesign und den gemäß Art. 2 des Gesetzes Nr. 508 vom 21. Dezember 1999 errichteten Hochschulen für Musik und Tanz, den Musikkonservatorien sowie den Einrichtungen für höhere künstlerische und musikalische Bildung, den philosophisch-theologischen Hochschulen bzw. den höheren Instituten für Theologische Bildung gemäß Ministerialdekret vom 15. Juli 1987, in Anwendung des D.P.R. vom 16. Dezember

incorporamenti istituzionali o avere come oggetto il riconoscimento di crediti formativi universitari.

6. Il sigillo circolare dell'Università raffigura un libro che si apre tra due ali e che è posto sopra un grappolo d'uva costituito da sei acini. Al di sopra del libro si erge un'asta di mercurio. La scritta in carattere *capitalis* collocata tra una doppia linea esterna (una linea sottile e una linea d'ombra) e una doppia linea interna (una linea d'ombra e una linea perlata) recita: UNIVERSITAS STUDIORUM BAUZANENSIS.
7. Il sigillo è raffigurato nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente statuto.

Art. 2 - Finalità e principi

1. L'Università, sede di ricerca e di formazione scientifica e professionale, istituzione plurilingue a riferimento internazionale, promuove e coordina le proprie attività nell'ambito della didattica e della ricerca, dell'apprendimento permanente e della diffusione delle conoscenze. In sinergia con altre istituzioni, concorre al perseguimento degli obiettivi di crescita culturale e di sviluppo tecnologico, socio-economico ed ambientale della società.
2. L'Università favorisce la partecipazione degli studenti/delle studentesse alle attività della stessa. Promuove la cooperazione culturale e scientifica a livello nazionale ed internazionale, anche tramite accordi sia con le istituzioni territoriali sia con università e istituti di ricerca internazionali o di aree limitrofe e si impegna per la diffusione del plurilinguismo nell'attività didattica ed amministrativa.
3. L'Università favorisce in modo particolare programmi di studio e di ricerca comuni, scambi di professori/professoressa, ricercatori/ricercatrici e studenti/studentesse nell'ambito del sistema della "Euregio delle Università di Bolzano, Innsbruck e Trento" e la collaborazione tra tutti i centri di ricerca e formazione all'interno della stessa Euregio.

1985, Nr. 751, abschließen. Diese Abkommen können Kooperationen, institutionelle Eingliederungen oder die Anerkennung von Kreditpunkten zum Inhalt haben.

6. Das Rundsiegel der Universität besteht aus einem sich öffnenden Buch zwischen zwei Flügeln über einer aus sechs Kernen bestehenden Weintraube. Darüber erhebt sich ein Merkurstab. Die Umschrift in *Kapitalis* zwischen einer doppelten äußeren (einer Haar- und einer Schattenlinie) und einer doppelten inneren Linie (einer Schatten- und einer Perllinie) lautet: UNIVERSITAS STUDIORUM BAUZANENSIS.
7. Das Siegel ist in der Anlage A als integrierender Bestandteil dieses Statutes abgebildet.

Art. 2 - Ziele und Grundsätze

1. Als mehrsprachige und international ausgerichtete Einrichtung für Forschung und Lehre ist die Universität in folgenden Bereichen tätig: Lehre und Forschung, lebenslanges Lernen und Wissenstransfer. Im Zusammenwirken mit anderen Institutionen trägt sie auf diese Weise zur kulturellen, technologischen, sozio-ökonomischen und ökologischen Entwicklung der Gesellschaft bei.
2. Die Universität fördert die Beteiligung der Studierenden an ihren Tätigkeiten. Sie fördert die kulturelle und wissenschaftliche Zusammenarbeit auf nationaler und internationaler Ebene auch durch Abkommen mit lokalen Einrichtungen und mit internationalen oder benachbarten Universitäten und Forschungseinrichtungen und unterstützt die Verbreitung der Mehrsprachigkeit in Lehre und Verwaltung.
3. Die Universität fördert insbesondere gemeinsame Studien- und Forschungsprogramme, Austausch von Professoren/Professorinnen, Forschern/Forscherinnen und Studierende im Rahmen der „Euregio Universitäten Bozen-Innsbruck-Trient“ und die Zusammenarbeit aller Forschungs- und Bildungseinrichtungen in der Euregio.

- | | |
|---|---|
| <p>4. Tenuto conto dell'indirizzo internazionale dell'Università e delle esigenze didattiche plurilingui che ne conseguono, vengono di norma utilizzate, accanto alle lingue locali tedesco, italiano e ladino, anche lingue straniere, l'inglese in particolare. In conformità alle Linee guida in merito al plurilinguismo, particolare attenzione è data ad un impiego equilibrato delle lingue ufficiali in cui si tengono le lezioni. Per motivi pratici e didattici può essere previsto un utilizzo anche disgiunto delle predette lingue. L'impiego delle lingue è definito negli ordinamenti didattici dei singoli corsi di studio.</p> | <p>4. Aufgrund der internationalen Ausrichtung der Universität und der damit verbundenen Anforderungen an die Mehrsprachigkeit in der Lehre werden in der Regel neben den Landessprachen Deutsch, Italienisch und Ladinisch auch Fremdsprachen (insbesondere Englisch) verwendet. Entsprechend der Richtlinien zur Mehrsprachigkeit wird auf einen ausgewogenen Einsatz der offiziellen Unterrichtssprachen geachtet. Aus praktischen und didaktischen Gründen können die genannten Sprachen getrennt voneinander verwendet werden. Der Einsatz der Sprachen wird in den jeweiligen Studienordnungen der einzelnen Studiengänge festgelegt.</p> |
| <p>5. L'Università favorisce attività di ricerca, di consulenza professionale, e servizi a favore di terzi sulla base di appositi contratti e convenzioni.</p> | <p>5. Die Universität fördert die Forschungs- und die wissenschaftliche Beratungstätigkeit sowie Dienstleistungen zugunsten Dritter auf der Grundlage entsprechender Verträge und Vereinbarungen.</p> |
| <p>6. L'Università, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, può offrire a tutti/e i suoi/le sue componenti determinati servizi culturali, ricreativi, residenziali e di assistenza per l'inserimento nell'ambiente di studio e di lavoro.</p> | <p>6. Die Universität kann ihren Mitgliedern, in Zusammenarbeit mit öffentlichen Körperschaften und privaten Trägern, Dienstleistungen in den Bereichen Kultur, Erholung, Unterkunft und bei der Eingliederung in das Studium und in den Beruf anbieten.</p> |

Art. 3 - Fonti di finanziamento

1. Al funzionamento ed allo sviluppo dell'Università sono destinati i finanziamenti ed i contributi della Provincia Autonoma di Bolzano (art. 17, c. 120 ss., art. 2, c. 123 L. n. 127/1997 e L. n. 191/2009), della Regione e dello Stato, le tasse, i contributi e i diritti versati dagli studenti, tutti i beni ed i proventi delle attività istituzionali e le erogazioni ed i fondi ad essa conferiti a qualunque titolo, da enti pubblici, imprese e privati interessati al raggiungimento dei fini istituzionali dell'Università.
2. L'Università può partecipare o costituire società imprese, fondazioni, associazioni o consorzi per lo svolgimento di attività strumentali laddove di supporto alla didattica e alla ricerca o comunque utili per il conseguimento dei propri fini istituzionali. Eventuali ricavi derivanti da partecipazioni saranno impiegati a sostegno delle attività didattiche e di ricerca.

Art. 3 - Finanzierungsquellen

1. Zur Führung und Entwicklung der Universität tragen folgende Einnahmen bei: Zuwendungen und Beiträge der Autonomen Provinz Bozen (Art. 17, Abs. 120 ff. Gesetz Nr. 127/1997 und Art. 2, Abs. 123 Gesetz Nr. 191/2009), der Region und des Staates, Gebühren, Beiträge und Abgaben der Studierenden, Güter und Einnahmen aus der institutionellen Tätigkeit sowie Zuwendungen und Mittel von öffentlichen Körperschaften, Unternehmen und Privatpersonen, die die Ziele der Universität unterstützen.
2. Die Universität kann sich an Gesellschaften Unternehmen, Stiftungen, Vereinen und Konsortien beteiligen oder solche gründen, sofern diese die Lehre und Forschung unterstützen oder zum Erreichen ihrer institutionellen Ziele beitragen. Eventuelle Gewinne aus Beteiligungen werden zur Unterstützung von Lehre und Forschung verwendet.

II. ORGANI DELL'UNIVERSITÀ

Art. 4 - Organi dell'Ateneo

1. Gli organi di governo dell'Università sono:
 - a) il Consiglio dell'Università
 - b) il/la Presidente
 - c) il Senato accademico
 - d) il Rettore/la Rettrice
 - e) il Direttore/la Direttrice
2. Gli organi accademici centrali sono:
 - a) la Commissione di ricerca
 - b) la Commissione per gli studi
 - c) il Presidio di qualità
3. Gli organi delle strutture accademiche sono:
 - Facoltà:
 - a) il Preside/la Preside
 - b) il Consiglio di facoltà
 - c) il Consiglio del corso di studio
 - d) la Commissione didattica paritetica
4. Altri organi sono:
 - a) il Collegio dei revisori dei conti
 - b) il Nucleo di valutazione
 - c) il Collegio di disciplina
 - d) la Commissione etica
 - e) la Consulta degli studenti
 - f) il Comitato delle pari opportunità
5. Centri per la didattica e la ricerca sono:
 - le Scuole (Schools)
 - i Centri di competenza per la ricerca

II. GREMIEN DER UNIVERSITÄT

Art. 4 - Gremien der Universität

1. Leitungsgremien der Universität sind:
 - a) Universitätsrat
 - b) Präsident/Präsidentin
 - c) Senat
 - d) Rektor/Rektorin
 - e) Universitätsdirektor/Universitätsdirektorin
2. Zentrale akademische Gremien sind:
 - a) Forschungskommission
 - b) Studienkommission
 - c) Qualitätspräsidium
3. Gremien der akademischen Strukturen sind:
 - Fakultäten:
 - a) Dekan/Dekanin
 - b) Fakultätsrat
 - c) Studiengangsrat
 - d) Paritätisch-didaktische Kommission
4. Andere Gremien sind:
 - a) Rechnungsprüferkollegium
 - b) Evaluierungskomitee
 - c) Disziplinarkommission
 - d) Ethikkommission
 - e) Studierendenbeirat
 - f) Beirat für Chancengleichheit
5. Zentren für Lehre und Forschung sind:
 - Schulen (Schools)
 - Kompetenzzentren der Forschung

ORGANI DI GOVERNO DELL'UNIVERSITÀ

Art. 5 - Composizione del Consiglio dell'Università

1. Il Consiglio dell'Università è composto dai seguenti membri, che devono avere la padronanza attiva di una delle tre lingue ufficiali della provincia e la conoscenza almeno passiva di una seconda:
 - a) il Rettore/la Rettrice;
 - b) quattro membri nominati dalla Provincia Autonoma di Bolzano tra persone esperte nell'ambito della scienza, della cultura, della tecnica, dell'economia, delle attività sanitarie e sociali o della vita pubblica, di cui almeno uno per ciascuno dei tre gruppi linguistici tedesco, italiano e ladino;
 - c) un membro nominato dal Senato accademico che non sia contemporaneamente componente di questa università;
 - d) un/una rappresentante degli studenti/delle studentesse, secondo il Regolamento elezioni.
2. Il Consiglio dell'Università nomina al suo interno, tra i/le componenti di cui alla lettera b), il/la Presidente e un/una Vicepresidente, i quali/le quali devono appartenere a gruppi linguistici differenti.
3. Nella composizione del Consiglio dell'Università si pone particolare attenzione al rispetto dell'adeguata rappresentanza femminile.
4. Alle sedute del Consiglio dell'Università partecipano, con diritto di voto consultivo, il/la Direttore/Direttrice e i/le Presidenti onorari/e.
La qualifica di membro effettivo del Consiglio dell'Università è incompatibile con l'esercizio di un mandato politico.

LEITUNGSGREMIEN DER UNIVERSITÄT

Art. 5 - Zusammensetzung des Universitätsrates

1. Der Universitätsrat setzt sich aus folgenden Mitgliedern zusammen, wobei diese zumindest eine der drei Landesprachen aktiv und die zweite passiv beherrschen müssen:
 - a) dem Rektor/der Rektorin;
 - b) vier von der Autonomen Provinz Bozen ernannten Mitgliedern aus den Bereichen Wissenschaft, Kultur, Technik, Wirtschaft, Gesundheits- und Sozialwesen oder des öffentlichen Lebens, von denen mindestens je eines der deutschen, der italienischen und der ladinischen Sprachgruppe angehört;
 - c) ein vom Senat ernanntes Mitglied, welches nicht zugleich Mitglied dieser Universität ist;
 - d) einem/einer gemäß Wahlordnung gewählten Vertreter/Vertreterin der Studierenden.
2. Der Universitätsrat bestellt aus dem Kreis der gemäß Buchstabe b) ernannten Mitglieder den Präsidenten/die Präsidentin und einen Vizepräsidenten/eine Vizepräsidentin, die jeweils einer anderen Sprachgruppe angehören müssen.
3. Bei der Zusammensetzung des Universitätsrates wird auf ein ausgewogenes Gleichgewicht der Geschlechter geachtet.
4. An den Sitzungen des Universitätsrates nehmen mit beratender Stimme der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin und die Ehrenpräsidenten/Ehrenpräsidentinnen teil. Die effektive Mitgliedschaft im Universitätsrat ist mit der Ausübung eines politischen Mandats unvereinbar.

- | | |
|--|---|
| <p>5. Qualora, entro sessanta giorni dalla richiesta, non pervenga la nomina di uno/una o più componenti, il Consiglio dell'Università si ritiene validamente costituito, a condizione che sia raggiunta la maggioranza dei suoi/delle sue componenti.</p> <p>6. I/le componenti del Consiglio dell'Università, ad eccezione del/della rappresentante degli studenti/delle studentesse, rimangono in carica per quattro anni e possono essere confermati/e; il Rettore/la Rettrice rimane in carica quale componente del Consiglio dell'Università per tutta la durata del suo mandato.</p> <p>7. Qualora debbano essere sostituiti/e uno/a o più componenti, si provvederà alla nomina dei/delle componenti mancanti. Nel caso in cui venga meno oltre la metà dei/delle componenti si intenderà decaduto l'intero Consiglio e si procederà immediatamente alla nomina di un nuovo Consiglio. Il/la Presidente del Consiglio decaduto svolge le operazioni di ordinaria amministrazione sino alla nomina del nuovo Consiglio.</p> | <p>5. Falls ein oder mehrere Mitglieder nicht innerhalb von sechzig Tagen nach entsprechender Aufforderung bestellt werden, ist der Universitätsrat trotzdem wirksam errichtet, sofern die Mehrheit seiner Mitglieder erreicht ist.</p> <p>6. Die Mitglieder des Universitätsrates bleiben, mit Ausnahme des Vertreters/der Vertreterin der Studierenden, vier Jahre im Amt und können bestätigt werden; der Rektor/die Rektorin bleibt Mitglied des Universitätsrates für die gesamte Dauer seines/ihres Mandates.</p> <p>7. Falls ein oder mehrere Mitglieder aus dem Amt scheiden, werden die fehlenden Mitglieder ernannt. Sollten mehr als die Hälfte der Mitglieder aus dem Amt scheiden, verfällt der gesamte Universitätsrat und wird unverzüglich erneuert. Der Präsident/die Präsidentin des verfallenen Universitätsrates führt bis zur Ernennung des neuen Universitätsrates die ordentlichen Geschäfte weiter.</p> |
|--|---|

Art. 6 - Attribuzioni del Consiglio dell'Università

1. Il Consiglio dell'Università è il massimo organo di governo dell'Università.
2. Il Consiglio dell'Università:
 - a) determina l'indirizzo generale di sviluppo dell'Università ed emette le relative direttive;
 - b) approva, tenendo conto dei pareri emessi dal Nucleo di valutazione e sentito il Senato accademico, i piani pluriennali (didattica e ricerca) e il piano di sviluppo dell'Università;
 - c) approva, sentito il Senato accademico, il programma annuale delle attività e la relazione sulla gestione dell'Università;
 - d) approva il bilancio di previsione nonché il bilancio consuntivo dell'Università;
 - e) approva le convenzioni che il presente statuto non demanda ad altri organi; il Consiglio dell'Università può delegare la stipula di accordi e convenzioni al/alla

Art. 6 - Zuständigkeiten des Universitätsrates

1. Der Universitätsrat ist das oberste Leitungsorgan der Universität.
2. Der Universitätsrat:
 - a) bestimmt die allgemeine Ausrichtung der Universitätsentwicklung und erlässt die entsprechenden Richtlinien;
 - b) genehmigt die Mehrjahrespläne (Lehre und Forschung) und den Universitätsentwicklungsplan unter Berücksichtigung der Bewertungen des Evaluierungskomitees und nach Anhörung des Senats.
 - c) genehmigt nach Anhörung des Senats das Jahrestätigkeitsprogramm und den Jahresabschlussbericht der Universität;
 - d) genehmigt den Haushaltsvoranschlag und den Jahresabschluss der Universität;
 - e) genehmigt die Konventionen, die laut diesem Statut nicht anderen Gremien zur Beschlussfassung vorbehalten sind; der Universitätsrat kann den Abschluss von

Presidente, al Direttore/alla Direttrice o al Rettore/alla Rettrice;

- | | |
|---|---|
| <p>f) approva, sentito il Senato accademico, l'istituzione e la chiusura di strutture organizzative accademiche, Facoltà, centri per la didattica e la ricerca;</p> <p>g) approva l'istituzione e l'attivazione di corsi di studio e di programmi di formazione;</p> <p>h) approva l'istituzione e l'attivazione di <i>Spin-off</i> e <i>Start-up</i>.</p> <p>i) delibera, su proposta del Direttore/della Direttrice e sentito il Senato accademico, l'istituzione di centri di servizio e ne fissa le regole organizzative e di funzionamento;</p> <p>j) approva, sentiti i Consigli di Facoltà, i ruoli organici del personale docente e delibera, sentito il Senato accademico, i criteri per il loro trattamento economico;</p> <p>k) approva annualmente la proposta del/della Preside di reclutamento del personale docente nell'ambito dei ruoli organici approvati;</p> <p>l) approva i bandi per le procedure di reclutamento di professori/professoressa e dei ricercatori/delle ricercatrici senior conformemente ai regolamenti interni relativi alla procedura per la nomina in ruolo;</p> <p>m) delibera la nomina di professori/professoressa di ruolo e a tempo determinato nonché di ricercatori/ricercatrici senior, conformemente ai regolamenti interni relativi alla procedura per la nomina in ruolo;</p> <p>n) delibera la nomina del Rettore/della Rettrice, sentito il Senato accademico, nonché dei Prorettori/delle Prorettrici, su proposta dello/della stesso/a Rettore/Rettrice; nomina inoltre i Presidi/le Presidi, eletti/e dai rispettivi Consigli di Facoltà;</p> | <p>Konventionen und Abkommen an den Präsidenten/die Präsidentin, den Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin oder den Rektor/die Rektorin delegieren;</p> <p>f) genehmigt nach Anhörung des Senats die Einrichtung und Schließung von akademischen Organisationseinheiten, Fakultäten, Zentren für Lehre und Forschung;</p> <p>g) genehmigt die Einrichtung und Aktivierung von Studiengängen und Weiterbildungsprogrammen;</p> <p>h) genehmigt die Einrichtung und Aktivierung von <i>Spin-off</i> und <i>Start-up</i> Unternehmen;</p> <p>i) beschließt auf Vorschlag des Universitätsdirektors/der Universitätsdirektorin und nach Anhörung des Senats die Einrichtung von Dienstleistungseinrichtungen und legt die Regeln für deren Organisation und Funktionsweise fest;</p> <p>j) genehmigt nach Anhörung der Fakultätsräte die Stellenpläne des Lehrpersonals und beschließt nach Anhörung des Senats die Kriterien für die Entlohnung;</p> <p>k) genehmigt jährlich den Vorschlag des Dekans/der Dekanin zur Berufung des Lehrpersonals im Rahmen der genehmigten Stellenpläne;</p> <p>l) genehmigt die Ausschreibungen von Auswahlverfahren der Professoren/Professorinnen und der Seniorforscher/Seniorforscherinnen gemäß den internen Regelungen für Berufungsverfahren;</p> <p>m) ernennt die Professoren/Professorinnen auf Planstelle und jene mit befristetem Vertrag sowie Seniorforscher/Seniorforscherinnen gemäß den internen Regelungen zu den Berufungsverfahren;</p> <p>n) ernennt nach Anhörung des Senats den Rektor/die Rektorin sowie die Prorektoren auf Vorschlag des Rektors/der Rektorin; ernennt die Dekane nach deren Wahl durch den jeweiligen Fakultätsrat;</p> |
|---|---|

- | | |
|--|---|
| <p>o) approva il contratto di lavoro del Rettore/della Retttrice fissando gli obiettivi che lo stesso/la stessa dovrà raggiungere;</p> <p>p) delibera la nomina del Direttore/della Direttrice su proposta del/della Presidente, e ne approva il contratto di lavoro;</p> <p>q) nomina su proposta della Commissione di ricerca due professori/professoresse di ruolo membri del Presidio di qualità;</p> <p>r) nomina su proposta della Commissione per gli studi due professori/professoresse di ruolo membri del Presidio di qualità;</p> <p>s) approva il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, il piano dell'organizzazione, nonché ogni altro regolamento che il presente statuto non demanda ad altri organi;</p> <p>t) approva, sentito il Senato accademico, il regolamento generale d'Ateneo, i regolamenti delle strutture organizzative accademiche e dei loro organi, delle Facoltà, dei centri per la didattica e la ricerca, nonché dei centri di servizio;</p> <p>u) approva, sentito il Senato accademico, il calendario accademico;</p> <p>v) delibera l'ammontare delle tasse di iscrizione, dei contributi e degli eventuali esoneri;</p> <p>w) determina, sentito la Commissione per gli studi, il numero massimo delle immatricolazioni per ciascun corso di studio;</p> <p>x) approva, su proposta del Direttore/della Direttrice, i ruoli organici del personale tecnico ed amministrativo, regolando il loro trattamento giuridico ed economico;</p> <p>y) approva, sentito il Senato accademico, e con una maggioranza dei due terzi dei membri, le modifiche al presente statuto;</p> | <p>o) genehmigt den Arbeitsvertrag des Rektors/der Rektorin und bestimmt die von ihm/ihr zu erreichenden Ziele;</p> <p>p) ernennt den Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin auf Vorschlag des Präsidenten/der Präsidentin und genehmigt den entsprechenden Arbeitsvertrag;</p> <p>q) ernennt auf Vorschlag der Forschungskommission zwei Professoren/Professorinnen auf Planstelle als Mitglieder für das Qualitätspräsidium;</p> <p>r) ernennt auf Vorschlag der Studienkommission zwei Professoren/Professorinnen auf Planstelle als Mitglieder für das Qualitätspräsidium;</p> <p>s) genehmigt die Verwaltungs- und Finanzordnung, den Organisationsplan, sowie alle anderen Regelungen, die laut diesem Statut nicht anderen Gremien zur Beschlussfassung vorbehalten sind;</p> <p>t) genehmigt nach Anhörung des Senats die Allgemeine Geschäftsordnung, die Ordnungen der akademischen Organisationseinheiten und ihrer Gremien, der Fakultäten, der Zentren für Lehre und Forschung, sowie der Dienstleistungseinrichtungen;</p> <p>u) genehmigt nach Anhörung des Senats den akademischen Kalender;</p> <p>v) beschließt die Höhe der Studiengebühren, der Beiträge und allfällige Befreiungen;</p> <p>w) legt nach Anhörung der Studienkommission die Anzahl der Studienplätze der einzelnen Studiengänge fest;</p> <p>x) genehmigt auf Vorschlag des Universitätsdirektors/der Universitätsdirektorin die Stellenpläne des technischen Personals und des Verwaltungspersonals und regelt dessen rechtliche und wirtschaftliche Behandlung;</p> <p>y) genehmigt nach Anhörung des Senats mit einer Stimmenmehrheit von zwei Dritteln der Mitglieder Änderungen dieses Statuts;</p> |
|--|---|

- | | |
|---|---|
| <p>z) delibera l'accettazione di donazioni, eredità e legati;</p> <p>aa) delibera, su proposta del Presidente/della Presidente, del Rettore/della Rettrice o del Senato accademico, il conferimento di onorificenze;</p> <p>bb) delibera su ogni altra questione di interesse per l'Università che il presente Statuto non demanda ad altri organi.</p> <p>3. Nei casi di conflitto di competenza tra organi decide il Consiglio dell'Università.</p> <p>4. Il Consiglio dell'Università può costituire uno o più comitati, cui demandare la trattazione di specifici argomenti e può delegare determinate competenze al/alla Presidente, al/alla Vicepresidente, al Rettore/alla Rettrice, al Prorettore/alla Prorettrice o al Direttore/alla Direttrice.</p> <p>5. I membri del Consiglio dell'Università hanno il diritto di essere informati su tutte le questioni che riguardano l'Università.</p> | <p>z) entscheidet über die Annahme von Schenkungen, Hinterlassenschaften und Vermächtnissen;</p> <p>aa) beschließt, auf Vorschlag des Präsidenten/der Präsidentin, des Rektors/der Rektorin oder des Senats, die Erteilung von Ehrungen;</p> <p>bb) entscheidet über jede andere die Universität betreffende Angelegenheit, die von diesem Statut nicht anderen Gremien vorbehalten ist.</p> <p>3. Bei Kompetenzstreitigkeiten zwischen Gremien entscheidet der Universitätsrat.</p> <p>4. Der Universitätsrat kann für die Abwicklung bestimmter Geschäfte einen oder mehrere Ausschüsse bilden und bestimmte Zuständigkeiten an den Präsidenten/die Präsidentin, den Vizepräsidenten/die Vizepräsidentin, den Rektor/die Rektorin, den Prorektor/die Prorektorin oder an den Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin delegieren.</p> <p>5. Die Mitglieder des Universitätsrates haben das Recht, über alle die Universität betreffenden Angelegenheiten informiert zu werden.</p> |
|---|---|

Art. 7 - Presidente

1. Il/la Presidente del Consiglio dell'Università è il/la rappresentante legale dell'Università. Esso/essa:
 - a) convoca e presiede il Consiglio dell'Università;
 - b) esegue le delibere del Consiglio dell'Università, fatte salve le competenze attribuite al Rettore/alla Rettrice;
 - c) propone al Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico, l'istituzione e la chiusura di unità organizzative accademiche, facoltà e centri per la didattica e la ricerca;
 - d) propone al Consiglio dell'Università, sentito il Rettore/la Rettrice l'istituzione di corsi di studio e cattedre convenzionate, nonché il reclutamento di professori/professoressa, ricercatori/ricercatrici e di altro personale accademico;

Art. 7 - Präsident/Präsidentin

1. Der Präsident/die Präsidentin des Universitätsrates ist der Rechtsvertreter/die Rechtsvertreterin der Universität. Der Präsident/die Präsidentin:
 - a) beruft den Universitätsrat ein und führt dessen Vorsitz;
 - b) führt die Beschlüsse des Universitätsrates mit Ausnahme der Zuständigkeiten des Rektors/der Rektorin aus;
 - c) schlägt nach Anhörung des Senats dem Universitätsrat die Einrichtung und Schließung von akademischen Organisationseinheiten, Fakultäten und Zentren für Lehre und Forschung vor;
 - d) schlägt nach Anhörung des Rektors/der Rektorin die Einrichtung von Studiengängen und Stiftungslehrstühlen sowie die Berufung von Professor/innen, Forscher/innen und anderem Lehrpersonal vor;

- | | |
|---|--|
| <p>e) stipula unitamente al Rettore/alla Rettrice e al Direttore/alla Direttrice le convenzioni programmatico-finanziarie con la Provincia Autonoma di Bolzano concernenti gli obiettivi che l'Università intende raggiungere;</p> <p>f) sottoscrive le convenzioni approvate dal Consiglio dell'Università;</p> <p>g) emana lo Statuto, il regolamento didattico generale dell'Università, il regolamento generale d'Ateneo, il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;</p> <p>h) adotta, in caso di necessità e di urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio dell'Università, salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva;</p> <p>i) decide il rinvio delle delibere di altri organi nel caso in cui siano in contrasto alla legge, ai regolamenti, allo Statuto o alle delibere del Consiglio dell'Università. Quest'ultimo deve essere informato nei casi più gravi;</p> <p>j) nomina in accordo con il Rettore/la Rettrice il coordinatore/la coordinatrice del Presidio di qualità;</p> <p>k) decide sulla possibilità per l'Università di agire o resistere in giudizio nei casi di contenzioso;</p> <p>l) esercita tutte le altre funzioni attribuitegli/le dallo Statuto e che spettano per legge al/alla legale rappresentante dell'Università.</p> <p>2. Il/la Presidente può delegare competenze e l'adozione di atti giuridici.</p> <p>3. Il Consiglio dell'Università può conferire la nomina a vita di presidenti onorari/onorarie, scegliendo fra quei/quelle presidenti cessati/e dalle loro funzioni che si siano particolarmente distinti/e a favore dell'Università.</p> | <p>e) schließt zusammen mit dem Rektor/der Rektorin und dem Universitätsdirektor/der Universitätsdirektorin die Leistungsvereinbarungen mit der Autonomen Provinz Bozen ab;</p> <p>f) unterzeichnet Konventionen, die vom Universitätsrat genehmigt worden sind;</p> <p>g) erlässt das Statut, die Allgemeine Studienordnung der Universität, die Allgemeine Geschäftsordnung und die Verwaltungs- und Finanzordnung;</p> <p>h) erlässt, falls notwendig und dringlich, Verfügungen aus dem Zuständigkeitsbereich des Universitätsrates, welche von diesem in der darauffolgenden Sitzung zu ratifizieren sind;</p> <p>i) entscheidet über die Rückverweisung von Beschlüssen anderer Gremien, sofern sie im Widerspruch zu Gesetzen, Verordnungen, zum Statut oder zu den Beschlüssen des Universitätsrates stehen. Der Universitätsrat ist in schwerwiegenden Fällen darüber zu informieren;</p> <p>j) ernennt in Absprache mit dem Rektor/der Rektorin den Koordinator/die Koordinatorin des Qualitätspräsidiums;</p> <p>k) entscheidet über die aktive oder passive gerichtliche Streiteinlassung der Universität;</p> <p>l) nimmt sämtliche andere Funktionen wahr, die ihm/ihr vom Statut übertragen sind und die von Gesetzes wegen dem/der gesetzlichen Vertreter/Vertreterin der Universität zustehen.</p> <p>2. Der Präsident/die Präsidentin kann Kompetenzen und die Durchführung von Rechtshandlungen delegieren.</p> <p>3. Der Universitätsrat kann aus dem Kreise der ehemaligen Präsidenten/Präsidentinnen Ehrenpräsidenten/Ehrenpräsidentinnen auf Lebenszeit ernennen, die sich um die Universität besonders verdient gemacht haben.</p> |
|---|--|

Art. 8 - Senato accademico

1. Il Senato accademico è composto da:
 - a) il Rettore/la Rettrice;
 - b) i/le due Prorettori/Prorettrici;
 - c) i/le Presidi delle Facoltà;
 - d) due rappresentanti degli studenti/delle studentesse scelti/e secondo il Regolamento elezioni.
2. Il Rettore/la Rettrice può nominare tra i professori/le professoresse di prima fascia dell'Università, fino a tre delegati/delegate.
3. I delegati/le delegate del Rettore/della Rettrice e il Direttore/la Direttrice partecipano con diritto di voto consultivo alle sedute del Senato accademico.
4. Il Senato accademico:
 - a) approva, sentito la Commissione per gli studi, il regolamento didattico generale e i regolamenti dei corsi di studio;
 - b) approva, nel rispetto delle direttive generali di sviluppo approvate dal Consiglio dell'Università nonché nel rispetto del bilancio annuale e pluriennale dell'Università, la stipula di convenzioni aventi ad oggetto la didattica e la ricerca, facendo salve le competenze esclusive del Consiglio dell'Università;
 - c) si esprime in merito al programma annuale delle attività sia per la didattica che per la ricerca, sentita la Commissione di ricerca per l'ambito della ricerca e la Commissione per gli studi, per l'ambito della didattica; esprime un parere in merito alla relazione annuale sulla gestione;
 - d) esprime parere in merito alla nomina del Rettore/della Rettrice; si esprime altresì in merito alla nomina di professori/professoressa, incluse le posizioni di professori straordinari/professoressa straordinarie a tempo determinato e di ricercatori/ricercatrici, ed esercita le attribuzioni conformemente ai regolamenti interni della procedura per la nomina in ruolo;

Art. 8 - Senat

1. Der Senat setzt sich zusammen aus:
 - a) dem Rektor/der Rektorin;
 - b) den zwei Prorektoren/Prorektorinnen;
 - c) den Dekanen/Dekaninnen der Fakultäten;
 - d) zwei gemäß Wahlordnung gewählten Vertretern/Vertreterinnen der Studierenden.
2. Der Rektor/die Rektorin kann aus den Reihen der Professoren/Professorinnen der ersten Ebene der Universität bis zu drei Delegierte ernennen.
3. Die Delegierten des Rektors/der Rektorin und der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin nehmen an den Sitzungen des Senates mit beratender Stimme teil.
4. Der Senat:
 - a) genehmigt nach Anhörung der Studienkommission die Allgemeine Studienordnung und die Studiengangsregelungen der Studiengänge;
 - b) genehmigt im Rahmen der vom Universitätsrat verabschiedeten Allgemeinen Richtlinien der Universitätsentwicklung und des jährlichen und mehrjährigen Haushaltes den Abschluss von Abkommen, welche die Lehre und Forschung betreffen und nicht in die ausschließliche Zuständigkeit des Universitätsrates fallen;
 - c) begutachtet das Jahrestätigkeitsprogramm in Lehre und Forschung nach Anhörung der Forschungskommission im Bereich Forschung und der Studienkommission im Bereich Lehre; erteilt ein Gutachten zum Jahresabschlussbericht;
 - d) erteilt Gutachten bezüglich der Ernennung des Rektors/der Rektorin und begutachtet die Ernennung der Professoren/Professorinnen sowie der Stiftungsprofessoren/Stiftungsprofessorinnen und Forscher/Forscherinnen und übt die Zuständigkeiten gemäß der internen Regelung zu den Berufungsverfahren;

- | | |
|--|--|
| <p>e) esprime parere in merito all'istituzione e la chiusura di strutture organizzative accademiche, Facoltà e centri per la didattica e la ricerca;</p> <p>f) esprime parere in merito al regolamento generale di Ateneo, al regolamento delle unità organizzative accademiche e dei loro organi, in modo particolare a quello di Facoltà, dei centri per la didattica e la ricerca, nonché al regolamento dei centri di servizio;</p> <p>g) esprime parere in merito ad eventuali modifiche al presente Statuto;</p> <p>h) esprime parere in merito ai regolamenti che disciplinano il trattamento giuridico del personale docente e ai criteri per il loro trattamento economico;</p> <p>i) esprime parere in merito al calendario accademico.</p> <p>5. Il Senato accademico ha la facoltà di delegare l'approvazione di determinate convenzioni.</p> <p>6. Ove il Consiglio dell'Università richieda, per le sue specifiche delibere, l'acquisizione di proposte e/o pareri, a cui si dovrà provvedere entro 60 giorni dalla loro richiesta; decorso infruttuosamente tale termine, il Consiglio dell'Università potrà deliberare anche in assenza degli stessi.</p> <p>7. Il Senato accademico può costituire commissioni a cui delegare la trattazione di specifiche questioni di sua competenza.</p> | <p>e) erilit Gutachten zur Einrichtung und Schließung von akademischen Organisationseinheiten, Fakultäten und Zentren für Lehre und Forschung;</p> <p>f) erilit Gutachten zur Allgemeinen Geschäftsordnung, der Ordnungen der akademischen Organisationseinheiten und ihrer Gremien, insbesondere der Fakultäten, der Zentren für Lehre und Forschung, sowie der Dienstleistungseinrichtungen;</p> <p>g) erilit Gutachten bezüglich der Abänderungen am vorliegenden Statut;</p> <p>h) erilit Gutachten bezüglich der Regelungen, welche die rechtliche Behandlung, sowie die Entlohnungskriterien des Lehrpersonals betreffen;</p> <p>i) erilit Gutachten bezüglich des Akademischen Kalenders.</p> <p>5. Der Senat kann die Genehmigung bestimmter Konventionen delegieren.</p> <p>6. Falls der Universitätsrat für die Beschlussfassung Gutachten und/oder Vorschläge anfordert, sind diese innerhalb von 60 Tagen ab deren Beantragung zu erbringen; nach Ablauf dieser Frist kann der Universitätsrat die Beschlussfassung auch ohne diese vornehmen.</p> <p>7. Der Senat kann Kommissionen einrichten, an die er die Behandlung bestimmter Angelegenheiten seiner Zuständigkeit delegiert.</p> |
|--|--|

Art. 9 - Rettore/Rettrice

1. Il Rettore/la Rettrice è nominato/a dal Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico, scelto/a tra professori/professoressa universitari/e di riconosciuto valore scientifico internazionale. Resta in carica per un quadriennio accademico e può essere confermato/a una sola volta.
2. Il Rettore/la Rettrice:
 - a) convoca e presiede il Senato accademico e provvede all'esecuzione delle sue delibere, fatta salva l'esecuzione di quelle delibere del Senato accademico che sono riservate al/alla Presidente del Consiglio dell'Università;

Art. 9 - Rektor/Rektorin

1. Zum Rektor/zur Rektorin wird nach Anhörung des Senates vom Universitätsrat ein Universitätsprofessor/eine Universitätsprofessorin von international anerkanntem wissenschaftlichen Rang ernannt. Er/Sie bleibt vier akademische Jahre im Amt und kann nur einmal bestätigt werden.
2. Der Rektor/die Rektorin:
 - a) beruft den Senat ein, führt dessen Vorsitz und sorgt für die Ausführung von dessen Beschlüssen, unbeschadet der Ausführung jener Beschlüsse des Senats, die dem Präsidenten/der Präsidentin des Universitätsrats vorbehalten sind;

- b) riferisce al Consiglio dell'Università, in occasione della relazione sulla gestione, sugli obiettivi raggiunti dall'Università nella didattica e nella ricerca;
- c) nelle materie di sua competenza, cura l'osservanza delle leggi, delle norme concernenti l'ordinamento universitario e delle linee guida in materia scientifica e didattica; rinvia le decisioni di altri organi, nel caso di contrarietà alla legge, ai regolamenti, allo Statuto o alle delibere del Senato accademico. Quest'ultimo deve essere informato nei casi più gravi;
- d) propone convenzioni ai sensi dell'art. 29, comma 2, con altre Università, centri di ricerca, nonché istituzioni culturali e scientifiche;
- e) propone al Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico, l'istituzione e la chiusura di unità organizzative accademiche e centri per la didattica e la ricerca;
- f) avvia, secondo le disposizioni vigenti, i procedimenti disciplinari nei confronti del personale accademico e degli studenti/delle studentesse e adotta nei confronti di questi ultimi/di queste ultime eventuali provvedimenti disciplinari;
- g) approva il conferimento di premi in riferimento a didattica e ricerca;
- h) rappresenta l'Università in occasione di cerimonie accademiche e culturali e nel conferimento dei titoli accademici;
- i) sottoscrive i contratti di lavoro del personale accademico;
- j) sottoscrive le convenzioni che sono state approvate dal Senato accademico;
- k) stipula, unitamente al/alla Presidente del Consiglio dell'Università e al Direttore/alla Direttrice, convenzioni programmatico-finanziarie con la Provincia Autonoma di Bolzano concernenti gli obiettivi che l'Università si impegna a raggiungere;
- b) riporta dem Universitàsrat anlösslich des Jahresabschlussberichtes über die von der Universität erreichten Ziele in Lehre und Forschung;
- c) sorgt in seinem/ihrem Zuständigkeitsbereich für die Einhaltung der Gesetze, der Bestimmungen der Universitätsordnung und der Leitlinien im Bereich der Forschung und Lehre; kann Entscheidungen anderer Gremien zurückverweisen, wenn sie im Widerspruch zu Gesetzen, Verordnungen, zum Statut oder zu den Beschlüssen des Senates stehen. Dieser ist in schwerwiegenden Fällen zu informieren;
- d) schlägt Vereinbarungen mit anderen Universitäten, Forschungseinrichtungen und kulturellen und wissenschaftlichen Einrichtungen gemäß Art. 29 Abs. 2 vor;
- e) schlägt nach Anhörung des Senates dem Universitätsrat die Einrichtung und Schließung von akademischen Organisationseinheiten und Zentren für Lehre und Forschung vor;
- f) leitet Disziplinarverfahren gegenüber dem Lehrpersonal und den Studierenden ein und ergreift gegenüber den letztgenannten Disziplinarmaßnahmen gemäß den geltenden Bestimmungen;
- g) genehmigt die Zuerkennung von Preisen und Prämien in Bezug auf Lehre und Forschung;
- h) vertritt die Universität bei akademischen und kulturellen Veranstaltungen und bei der Verleihung von akademischen Studientiteln;
- i) unterzeichnet die Arbeitsverträge des Lehrpersonals;
- j) unterzeichnet Konventionen, die vom Senat genehmigt worden sind;
- k) schließt gemeinsam mit dem Präsidenten/der Präsidentin des Universitätsrates und dem Universitätsdirektor/der Universitätsdirektorin die Leistungsvereinbarungen mit der Autonomen Provinz Bozen ab;

- | | |
|---|---|
| <p>l) stipula con i/le Presidi delle Facoltà, con i Direttori/Direttrici dei centri di ricerca o di altre strutture organizzative accademiche gli accordi sugli obiettivi da raggiungere;</p> <p>m) adotta, in caso di necessità e di urgenza, gli atti di competenza del Senato accademico salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva.</p> <p>n) esercita tutte le altre funzioni ad esso/essa attribuite dalla legge, fatta salva la competenza degli altri organi previsti dal presente Statuto.</p> <p>3. Su proposta del Rettore/della Rettrice, il Consiglio dell'Università nomina fino a due Prorettori/Prorettrici, scelti/e tra professori/professoressa di prima fascia appartenenti preferibilmente ad una Facoltà diversa da quella del Rettore/della Rettrice che rimarranno in carica quattro anni. I Prorettori/le Prorettrici sono chiamati/e a sostituire il Rettore/la Rettrice in caso di sua assenza o impedimento.</p> <p>4. Il Rettore/la Rettrice ha la facoltà di delegare competenze e l'adozione di atti giuridici.</p> | <p>l) schließt mit den Dekanen/Dekaninnen der Fakultäten, den Direktoren/Direktorinnen der Zentren für Forschung oder anderen akademischen Organisationseinheiten Zielvereinbarungen ab;</p> <p>m) erlässt, falls notwendig und dringlich, Verfügungen aus dem Zuständigkeitsbereich des Senats, die von diesem in der nächsten Sitzung ratifiziert werden müssen;</p> <p>n) übt, vorbehaltlich der im Statut vorgesehen Zuständigkeiten der anderen Gremien, alle anderen Funktionen aus, die ihm/ihr vom Gesetz übertragen sind.</p> <p>3. Auf Vorschlag des Rektors/der Rektorin ernennt der Universitätsrat bis zu zwei Prorektoren/ Prorektorinnen aus dem Kreise der Professoren/Professorinnen erster Ebene, die vorzugsweise einer anderen Fakultät angehören als die des Rektors/der Rektorin. Die Amtsdauer beträgt vier Jahre. Die Prorektoren/Prorektorinnen vertreten den Rektor/die Rektorin im Falle seiner/ihrer Abwesenheit oder Verhinderung.</p> <p>4. Der Rektor/die Rektorin kann Kompetenzen sowie die Durchführung von Rechts-handlungen delegieren.</p> |
|---|---|

Art. 10 - Direttore/Direttrice

1. La direzione della struttura amministrativa compete al Direttore/alla Direttrice. L'incarico di Direttore/Direttrice è attribuito dal Consiglio dell'Università a persona qualificata, scelta attraverso una procedura di selezione. Il Direttore/la Direttrice risponde direttamente al/alla Presidente. L'incarico ha durata quinquennale e può essere rinnovato. Il Direttore/la Direttrice può nominare un Vicedirettore/una Vicedirettrice.
2. Il Direttore/la Direttrice:
 - a) adotta i provvedimenti per l'organizzazione degli uffici;

Art. 10 - Universitätsdirektor/ Universitätsdirektorin

1. Der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin ist der Leiter/die Leiterin der Verwaltung. Die Funktion des Universitätsdirektors/der Universitätsdirektorin überträgt der Universitätsrat an qualifizierte Personen, die durch ein Auswahlverfahren ermittelt werden. Der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin ist dem Präsidenten/der Präsidentin direkt unterstellt. Der Auftrag hat eine Dauer von fünf Jahren und kann erneuert werden. Der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin kann einen Vizedirektor/eine Vizedirektorin ernennen.
2. Der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin:
 - a) trifft die Maßnahmen für die Organisation der Dienststellen;

- | | |
|---|---|
| <p>b) è amministrativamente responsabile dei centri di servizio che gli/le sono assegnati. Dirige e coordina il relativo personale tecnico ed amministrativo dei centri di servizio a lui/lei sottoposti;</p> <p>c) esplica una attività generale di indirizzo e direzione volta al raggiungimento degli obiettivi generali di sviluppo e del programma annuale delle attività;</p> <p>d) sottoscrive i contratti di lavoro del personale tecnico ed amministrativo;</p> <p>e) formula proposte al Consiglio dell'Università anche ai fini della elaborazione di programmi, di direttive e di progetti di competenza degli organi di governo e ne cura l'attuazione;</p> <p>f) garantisce le funzioni che la normativa universitaria attribuisce al Direttore amministrativo/alla Direttrice amministrativa a nonché al Direttore/alla Direttrice generale;</p> <p>g) opera, inoltre, sulla base di specifiche deleghe, conferite dal Consiglio dell'Università;</p> <p>h) può partecipare, con diritto di voto consultivo, personalmente o a mezzo di un delegato/una delegata alle sedute del Consiglio dell'Università, a quelle del Senato accademico, della Commissione di ricerca, della Commissione per gli studi e del Presidio di qualità;</p> <p>i) propone al Consiglio dell'Università il numero e la tipologia di strutture organizzative utili al regolare svolgimento dell'attività amministrativa nonché gli ambiti di competenza delle stesse per il piano dell'organizzazione;</p> <p>j) propone al Consiglio dell'Università l'istituzione di centri di servizio e la disciplina per la loro organizzazione e funzionamento;</p> | <p>b) ist amministrativ für die ihm/ihr zugewiesenen Dienstleistungseinrichtungen verantwortlich. Er/sie leitet und führt das ihm/ihr zugewiesene technische Personal und das Verwaltungspersonal der ihm/ihr unterstellten Dienstleistungseinrichtungen;</p> <p>c) er/sie übt in Hinblick auf die Erreichung der allgemeinen Entwicklungsziele und jener des Jahrestätigkeitsprogrammes eine allgemeine Weisungs- und Lenkungs-befugnis aus;</p> <p>d) schließt die Arbeitsverträge mit dem technischen Personal und dem Verwaltungspersonal ab;</p> <p>e) unterbreitet dem Universitätsrat Vorschläge auch hinsichtlich der Ausarbeitung von Programmen, Richtlinien und Projekten, die Zuständigkeit der Leitungsgremien sind und sorgt für deren Ausführung;</p> <p>f) übt die dem Verwaltungsdirektor/der Verwaltungsdirektorin sowie dem Generaldirektor/der Generaldirektorin von der Universitätsgesetzgebung zugewiesenen Aufgaben aus;</p> <p>g) handelt außerdem aufgrund der vom Universitätsrat erteilten Sondervoll-machten;</p> <p>h) kann mit beratender Stimme, auch mittels eines Bevollmächtigten/einer Bevollmäch-tigten, an den Sitzungen des Universi-tätsrates, des Senats, der Forschungs-kommission, der Studienkommission und des Qualitätspräsidiums, teilnehmen;</p> <p>i) schlägt dem Universitätsrat die Anzahl und die Art der für den reibungslosen Ablauf der Verwaltungstätigkeit erforderlichen Organisationseinheiten sowie deren Auf-gabenbereiche im Hinblick auf den Organisationsplan vor;</p> <p>j) schlägt dem Universitätsrat die Einrichtung von Dienstleistungseinrichtungen und die Regeln für deren Organisation und Funktionsweise vor;</p> |
|---|---|

k) stipula unitamente al/alla Presidente e al Rettore/alla Rettrice gli accordi con la Provincia Autonoma di Bolzano concernenti gli obiettivi che l'Università deve raggiungere.

k) schließt zusammen mit dem Präsidenten/der Präsidentin und dem Rektor/der Rektorin die Zielvereinbarungen mit der Autonomen Provinz Bozen ab.

ORGANI CENTRALI DELL'ATENEO

ZENTRALE AKADEMISCHE GREMIEN

Art. 11 - Commissione di ricerca

Art. 11 - Forschungskommission

1. La Commissione di ricerca è composta da:
 - a) il Rettore/la Rettrice o dal Prorettore delegato/dalla Prorettrice delegata, da cui la commissione stessa è presieduta;
 - b) un membro esterno di fama internazionale per ogni Facoltà che viene nominato dal Rettore/dalla Rettrice, scelto tra una rosa di tre candidati/e proposti/e da ogni Consiglio di Facoltà per la durata di 3 anni;
 - c) il/la Vicepresidente cui compete la coordinazione della ricerca per ogni Facoltà;
 - d) Il/la responsabile dei singoli centri per la ricerca.
2. Il Direttore/la Direttrice, un/a responsabile di un'unità organizzativa da lui/lei nominato/a e il/la responsabile della biblioteca partecipano alle sedute della Commissione di ricerca con diritto di voto consultivo.
3. La Commissione di ricerca:
 - a) assume il compito della pianificazione e del coordinamento a livello d'ateneo della ricerca;
 - b) propone al Consiglio dell'Università le risorse destinabili alla ricerca nei limiti stabiliti dal bilancio di previsione approvato;
 - c) delibera nell'ambito dell'indirizzo generale di sviluppo dell'Università i criteri per l'assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla ricerca previste dal bilancio di previsione;

1. Die Forschungskommission besteht aus:
 - a) dem Rektor/der Rektorin oder dem/der bevollmächtigten Prorektor/Prorektorin, der/die den Vorsitz führt;
 - b) einem externen Mitglied von internationalem Ruf pro Fakultät für die Amtsdauer von 3 Jahren, welches der Rektor/die Rektorin aus einem Dreier-vorschlag ernennt, der ihm/ihr von jedem Fakultätsrat unterbreitet wird;
 - c) dem/der für die Koordination der Forschung zuständigen Prodekan/Prodekanin der einzelnen Fakultäten;
 - d) dem Leiter/der Leiterin der einzelnen Zentren für Forschung
2. Der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin sowie ein/eine von ihm/ihr ernannte/r Leiter/Leiterin einer Organisationseinheit und der Leiter/die Leiterin der Bibliothek nehmen an den Sitzungen der Forschungskommission mit beratender Stimme teil.
3. Die Forschungskommission:
 - a) übernimmt die gesamtuniversitäre Planung und Abstimmung im Bereich der Forschung;
 - b) schlägt dem Universitätsrat im Rahmen der Genehmigung des Haushaltsvoranschlags den finanziellen Rahmen für die Forschung vor;
 - c) legt im Rahmen der allgemeinen Ausrichtung der Universitätsentwicklung die Kriterien für die Zuweisung der im Haushaltsvoranschlag vorgesehenen Forschungsmittel fest;

- | | |
|---|---|
| <p>d) formula un parere in merito al programma annuale delle attività di ricerca;</p> <p>e) propone al Consiglio dell'Università due professori/esse di ruolo quali membri del Presidio di qualità, uno/a dei/delle quali appartenenti all'area scientifica, l'altro/a a quella umanistica.</p> | <p>d) erstellt ein Gutachten über das Jahrestätigkeitsprogramm im Bereich der Forschung;</p> <p>e) schlägt dem Universitätsrat zwei Professoren/Professorinnen auf Planstelle als Mitglieder für das Qualitätspräsidium vor, davon eines aus dem naturwissenschaftlichen Bereich und eines aus dem geisteswissenschaftlichen Bereich.</p> |
| <p>4. Il regolamento di funzionamento della Commissione di ricerca è approvato dal Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico.</p> | <p>4. Die Geschäftsordnung der Forschungskommission wird vom Universitätsrat nach Anhörung des Senats genehmigt.</p> |

Art. 12 - Commissione per gli studi

1. La Commissione per gli studi è composta da:
 - a) il Rettore/la Rettrice o dal Prorettore/dalla Prorettrice delegato/a che presiede lo stesso organo;
 - b) il/la Vicepresidente competente per il coordinamento della didattica di ogni singola Facoltà;
 - c) il/la Rappresentante degli studenti/delle studentesse nominato/a dalla Consulta degli studenti tra i suoi componenti secondo il Regolamento elezioni.
2. La Commissione per gli studi può invitare su temi specifici esperti di fama internazionale a fini consultativi.
3. Il Direttore/la Direttrice, un/a responsabile di un'unità organizzativa da lui/lei nominato/a e il/la responsabile del Centro linguistico partecipano alle sedute della Commissione per gli studi, con diritto di voto consultivo.
4. La Commissione per gli studi:
 - a) assume il compito della pianificazione e del coordinamento a livello d'ateneo nel settore della didattica;
 - b) esprime un parere in merito al regolamento didattico generale e ai regolamenti dei corsi di studio;
 - c) formula un parere in merito a nuovi corsi di studio;

Art. 12 - Studienkommission

1. Die Studienkommission besteht aus:
 - a) dem Rektor/der Rektorin oder dem/der bevollmächtigten Prorektor/Prorektorin welcher/welche den Vorsitz führt;
 - b) dem/der für die Koordination der Lehre zuständigen Prodekan/Prodekanin der einzelnen Fakultäten;
 - c) dem Studentenvertreter/der Studentenvertreterin, welcher/welche vom Studierendenbeirat aus den Reihen ihrer Mitglieder gemäß Wahlordnung ernannt wird;
2. Die Studienkommission kann Experten von internationalem Ruf zu spezifischen Themen zur Beratung hinzuziehen.
3. An den Sitzungen der Studienkommission nehmen mit beratender Stimme der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin sowie ein/eine von ihm/ihr ernannte/r Leiter/Leiterin einer Organisationseinheit und der Leiter/die Leiterin des Sprachenzentrums teil.
4. Die Studienkommission:
 - a) übernimmt die gesamtuniversitäre Planung und Abstimmung im Bereich der Lehre;
 - b) erstellt ein Gutachten über die Allgemeine Studienordnung und die Studiengangsregelungen der Studiengänge;
 - c) erstellt ein Gutachten über neue Studiengänge;

- | | |
|---|---|
| <p>d) propone al Consiglio dell'Università, in sede di programmazione universitaria, i criteri per l'assegnazione delle risorse destinabili alla didattica;</p> <p>e) formula un parere in merito al programma annuale delle attività nell'ambito della didattica;</p> <p>f) propone al Consiglio dell'Università due professori/professoressa di ruolo membri del Presidio di qualità, uno/a dei/delle quali appartenente all'area scientifica, l'altro/a a quella umanistica.</p> | <p>d) schlägt dem Universitätsrat vor Beginn der Haushaltsplanung die Kriterien für die Zuweisung der finanziellen Mittel für die Lehre vor;</p> <p>e) erstellt ein Gutachten über das Jahrestätigkeitsprogramm im Bereich der Lehre;</p> <p>f) schlägt dem Universitätsrat zwei Professoren/Professorinnen auf Planstelle als Mitglieder des Qualitätspräsidiums vor, davon eines aus dem naturwissenschaftlichen Bereich und eines aus dem geisteswissenschaftlichen Bereich.</p> |
|---|---|
5. Il regolamento della Commissione per gli studi viene approvato dal Consiglio dell'Università, una volta sentito il Senato accademico.
5. Die Geschäftsordnung der Studienkommission wird vom Universitätsrat nach Anhörung des Senats genehmigt.

Art. 13 - Presidio di qualità

1. Il Presidio di qualità è composto da:
 - a) il coordinatore/la coordinatrice che presiede lo stesso organo, nominato/a dal/dalla Presidente in accordo con il Rettore/la Rettrice;
 - b) due professori/professoressa nominati/e dal Consiglio dell'Università su proposta della Commissione per gli studi;
 - c) due professori/professoressa nominati/e dal Consiglio dell'Università su proposta della Commissione di ricerca;
 - d) il/la rappresentante degli studenti/delle studentesse scelto/a dalla Consulta degli studenti tra i suoi membri secondo il Regolamento elezioni.
2. Il Direttore/la Direttrice e il/la responsabile della qualità dei servizi partecipano alle sedute del Presidio di qualità, con diritto di voto consultivo.
3. Il Presidio di qualità assolve i compiti previsti dalle disposizioni di legge e finalizzati alla garanzia di qualità nell'ambito della didattica e della ricerca e ne coordina i processi interni per l'assicurazione della qualità dell'Università.

Art. 13 - Qualitätspräsidium

1. Das Qualitätspräsidium besteht aus:
 - a) dem Koordinator/der Koordinatorin, der/die den Vorsitz führt und vom Präsidenten/von der Präsidentin in Absprache mit dem Rektor/der Rektorin ernannt wird;
 - b) zwei vom Universitätsrat auf Vorschlag der Studienkommission ernannten Professoren/Professorinnen;
 - c) zwei vom Universitätsrat auf Vorschlag der Forschungskommission ernannten Professoren/Professorinnen;
 - d) dem Studentenvertreter/der Studentenvertreterin, welcher/welche vom Studierendenbeirat aus den Reihen seiner Mitglieder gemäß Wahlordnung ernannt wird.
2. An den Sitzungen des Qualitätspräsidiums nehmen der Universitätsdirektor/die Universitätsdirektorin und der/die Verantwortliche für die Qualitätsentwicklung mit beratender Stimme teil.
3. Das Qualitätspräsidium erfüllt die von den gesetzlichen Bestimmungen vorgesehenen Aufgaben zur Qualitätssicherung im Bereich der Lehre und Forschung und koordiniert alle Abläufe zur Qualitätssicherung an der Universität.

ORGANI DELLE STRUTTURE ACCADEMICHE

Art. 14 - Facoltà e organi

1. La Facoltà è la struttura accademica cui è attribuita la responsabilità per le attività didattiche e di ricerca.
Il personale accademico di ruolo è incardinato in una delle facoltà.
2. Gli organi delle Facoltà sono il/la Preside, il Consiglio di Facoltà, il Direttore/la Direttrice del corso di studio, il Consiglio del corso di studio nonché la Commissione didattica paritetica.
3. Per ogni facoltà può essere istituito un mentoring group scientifico. La composizione e le attribuzioni sono indicate in un regolamento, approvato dal Consiglio dell'Università.

Art. 15 - Preside

1. Il/la Preside è eletto/a da tutti/e i/le componenti del rispettivo Consiglio di Facoltà tra i professori/le professoresse a tempo pieno di prima fascia di ruolo e viene nominato/a dal Consiglio dell'Università. Esso/essa resta in carica per un triennio accademico e può essere confermato/a una sola volta.
2. Esso/essa rappresenta la Facoltà, convoca e presiede il Consiglio di Facoltà. Cura l'attuazione delle delibere del Consiglio di Facoltà, vigila sulle attività didattiche e di ricerca, nomina le commissioni di esame di profitto e sottoscrive gli incarichi di docenza a contratto.
3. Il/la Preside stipula con il Direttore/la Direttrice del corso di studio ed i/le responsabili d'area di ricerca, responsabile ciascuno/a del rispettivo ambito di ricerca, gli accordi concernenti gli obiettivi da conseguire.

GREMIEN DER AKADEMISCHEN STRUKTUREN

Art. 14 - Fakultäten und deren Gremien

1. Die Fakultät ist die akademische Struktur, welche für Lehre und Forschung verantwortlich ist.
Das akademische Lehrpersonal auf Planstelle ist einer Fakultät zugeordnet.
2. Die Gremien der Fakultäten sind der Dekan/die Dekanin, der Fakultätsrat, der Studiengangleiter/die Studiengangleiterinnen, der Studiengangsrat sowie die Paritätisch-Didaktische Kommission.
3. An jeder Fakultät kann eine wissenschaftliche Mentoring Group eingerichtet werden. Die Zusammensetzung und Befugnisse sind in einer Regelung festgelegt, welche vom Universitätsrat genehmigt wird.

Art. 15 - Dekan/Dekanin

1. Der Dekan/die Dekanin wird von allen Mitgliedern des jeweiligen Fakultätsrates aus den Reihen der Professoren/Professorinnen mit Vollzeitprofessur erster Ebene auf Planstelle gewählt und vom Universitätsrat ernannt. Er/sie bleibt drei akademische Jahre im Amt und kann nur einmal bestätigt werden.
2. Er/sie vertritt die Fakultät, beruft den Fakultätsrat ein und führt dessen Vorsitz. Er/sie sorgt für die Ausführung seiner Beschlüsse, wacht über die Tätigkeiten in Lehre und Forschung, ernennt die Prüfungskommissionen und unterzeichnet die Verträge der Lehrbeauftragten.
3. Der Dekan/die Dekanin schließt mit den Studiengangleitern/Studiengangleiterinnen und den Forschungssprechern/Forschungssprecherinnen, die je für einen Forschungsschwerpunkt verantwortlich sind, die Zielvereinbarungen ab.

- | | |
|---|--|
| <p>4. Il/la Preside provvede alla programmazione ed alla destinazione delle risorse a disposizione, conformemente alle indicazioni del Senato accademico e alle decisioni del Consiglio dell'Università e del Consiglio di facoltà.</p> | <p>4. Der Dekan/die Dekanin sorgt gemäß den Richtlinien des Senats und den Beschlüssen des Universitätsrates sowie des Fakultätsrates für die Planung und Zweckbindung der verfügbaren Mittel.</p> |
| <p>5. Il/la Preside definisce, insieme ai Direttori/alle Direttrici del corso di studio e ai/alle responsabili d'area di ricerca, la relazione sugli obiettivi raggiunti della Facoltà sia nella didattica che nella ricerca.</p> | <p>5. Der Dekan/die Dekanin erstellt gemeinsam mit den Studiengangsleitern/-leiterinnen und den Forschungssprechern/-sprecherinnen den Jahresabschlussbericht zu den von der Fakultät erreichten Zielen in Lehre und Forschung.</p> |
| <p>6. Il/la Preside approva le graduatorie delle procedure di selezione degli incarichi di docenza nonché delle collaborazioni didattiche e di ricerca.</p> | <p>6. Der Dekan/die Dekanin genehmigt die Rangordnungen der Auswahlverfahren der Lehrbeauftragten sowie der didaktischen und wissenschaftlichen Mitarbeiter/Mitarbeiterinnen.</p> |
| <p>7. Il/la Preside, sentiti/e i/le Direttori/Direttrici dei corsi di studio e i/le responsabili d'area di ricerca formula al Consiglio dell'Università una proposta in merito all'assunzione di personale docente nei limiti dei ruoli in organico approvati.</p> | <p>7. Der Dekan/die Dekanin erstellt nach Anhörung der Studiengangsleiter/-leiterinnen und der Forschungssprecher einen Vorschlag für den Universitätsrat zur Aufnahme des Lehrpersonals im Rahmen der genehmigten Stellenpläne.</p> |
| <p>8. Il/la Preside nomina due Vicepresidi, di cui uno/una responsabile del coordinamento della ricerca ed uno/una del coordinamento della didattica. Il/la Vicepreside per la didattica viene nominato/a tra i Direttori/le Direttrici dei corsi di studio. Almeno uno/a dei/delle due vicepresidi deve essere un professore/una professoressa di ruolo di prima fascia.</p> <p>Uno/a dei/delle Vicepresidi, con qualifica di professore/professoressa di ruolo di prima fascia, rappresenta il/la Preside in caso di suo/a impedimento o assenza. Il/la Preside ha la facoltà di delegare ai/alle Vicepresidi i compiti che gli/le competono.</p> | <p>8. Der Dekan/die Dekanin ernennt zwei Prodekane/Prodekaninnen, wobei einer/eine die Koordination der Forschung und einer/eine die Koordination der Lehre wahrnimmt; der Prodekan/die Prodekanin der Lehre wird aus den Reihen der Studiengangsleiter/-leiterinnen ernannt. Mindestens einer der beiden Prodekane/Prodekaninnen muss ein Professor/ eine Professorin erster Ebene sein.</p> <p>Einer/eine der Prodekane/Prodekaninnen, Professor/Professorin der ersten Ebene, vertritt den Dekan/die Dekanin im Falle von Verhinderung oder Abwesenheit. Der Dekan/die Dekanin kann eigene Zuständigkeiten an die Prodekane/Prodekaninnen delegieren.</p> |
| <p>9. Il/la Preside adotta, in caso di necessità e di urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di Facoltà salvo ratifica nella prima seduta immediatamente successiva.</p> | <p>9. Der Dekan/die Dekanin erlässt, falls notwendig und dringlich, Verfügungen aus dem Zuständigkeitsbereich der Fakultät, welche vom Fakultätsrat in der darauffolgenden Sitzung ratifiziert werden müssen.</p> |

Art. 16 - Consiglio di Facoltà

1. Il Consiglio di Facoltà è composto da:
 - a) il/la Preside da cui il Consiglio è presieduto;
 - b) i professori/le professoressa di prima e di seconda fascia di ruolo e a tempo determinato ed i ricercatori/le ricercatrici di ruolo (DPR 382/1980);
 - c) due rappresentanti dei ricercatori/delle ricercatrici a tempo determinato (ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) e b) L. 240/2010) eletti/e sulla base del Regolamento elezioni di cui, ove possibile, uno tra i ricercatori/le ricercatrici senior ed uno/a tra i ricercatori/le ricercatrici junior.
 - d) due rappresentanti degli studenti/delle studentesse eletti/e sulla base del Regolamento elezioni;
2. Alle sedute del Consiglio di Facoltà partecipa, con diritto di voto consultivo, il/la responsabile della Segreteria di facoltà.
3. Il Consiglio di Facoltà:
 - a) propone il programma delle attività unitamente al bilancio di previsione nonché i piani pluriennali della Facoltà;
 - b) propone ogni anno il piano finalizzato allo sviluppo dell'offerta formativa;
 - c) delega ai consigli di corso determinate competenze relative ad attività di un corso di studio;
 - d) esercita le attribuzioni nell'ambito delle procedure per la nomina in ruolo di professori/professoressa e ricercatori/ricercatrici, ai sensi dei regolamenti interni;
 - e) sottopone al Consiglio dell'Università e al Senato accademico, sentita la commissione per gli studi, le proposte concernenti i regolamenti di Facoltà nonché quelle relative all'attivazione di nuovi corsi di studio;

Art. 16 - Fakultätsrat

1. Der Fakultätsrat besteht aus:
 - a) dem Dekan/der Dekanin der/die den Vorsitz führt;
 - b) den Professoren/Professorinnen erster und zweiter Ebene auch jene mit befristetem Vertrag sowie den Forschern/Forscherinnen auf Planstelle (DPR 382/1980);
 - c) zwei gemäß Wahlordnung gewählten Vertretern/Vertreterinnen der Forscher/Forscherinnen zeitlich befristet nach Art. 24, Absatz 3 Bst.n a) und b) G. 240/2010), davon wo möglich, ein Forscher/eine Forscherin senior und ein Forscher/eine Forscherin junior.
 - d) zwei gemäß Wahlordnung gewählten Studentenvertretern/Studentenvertreterinnen;
2. An den Sitzungen des Fakultätsrates nimmt der Leiter/die Leiterin des Fakultätssekretariats mit beratender Stimme teil.
3. Der Fakultätsrat:
 - a) schlägt das Tätigkeitsprogramm samt Haushaltsvoranschlag sowie die Mehrjahrespläne der Fakultät vor;
 - b) schlägt jährlich den Plan zur Entwicklung des Studienangebotes vor;
 - c) delegiert den Studiengangsräten Zuständigkeiten betreffend die Tätigkeiten eines Studienganges;
 - d) nimmt die Zuständigkeiten im Bereich der Berufungsverfahren von Professoren/Professorinnen und Forschern/Forscherinnen gemäß der internen Regelungen zu den Berufungsverfahren wahr;
 - e) unterbreitet dem Universitätsrat und dem Senat, nach Anhörung der Studienkommission, Vorschläge zu Fakultätsordnungen sowie zur Einrichtung neuer Studiengänge;

- | | |
|--|--|
| <p>f) sottopone al Senato accademico, sentita la Commissione per gli studi, le proposte relative al regolamento didattico generale e ai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio;</p> <p>g) nomina i/le responsabili d'area di ricerca, scegliendoli/le tra i professori/le professoresse di prima e seconda fascia nonché tra i ricercatori/le ricercatrici di ruolo e senior;</p> <p>h) delibera su ogni altra questione inerente la Facoltà che il presente Statuto non demanda ad altri organi.</p> | <p>f) unterbreitet dem Senat, nach Anhörung der Studienkommission, Vorschläge zur Allgemeinen Studienordnung und zu den Studiengangsregelungen;</p> <p>g) ernennt die Forschungssprecher/Forschungssprecherinnen der Forschungsschwerpunkte der Fakultät aus den Reihen der Professoren/Professorinnen erster und zweiter Ebene sowie der Forscher/Forscherinnen auf Planstelle und der Seniorforscher/Seniorforscherinnen;</p> <p>h) entscheidet über jede andere die Fakultät betreffende Angelegenheit, die von diesem Statut nicht anderen Gremien zugewiesen ist.</p> |
|--|--|

Art. 17 - Direttori/Direttrici di corso di studio

1. I singoli corsi di studio sono diretti da un professore/una professoressa di ruolo di prima o di seconda fascia che viene nominato/a dal/dalla Preside per una durata di tre anni accademici.

Art. 18 - Consiglio del corso di studio

1. Per ogni corso di studio viene istituito un Consiglio del corso di studio.
2. Il Consiglio del corso di studio è composto da:
 - a) il Direttore/la Direttrice di corso di studio che presiede lo stesso organo;
 - b) un professore/una professoressa di ruolo di prima o di seconda fascia o un ricercatore/una ricercatrice che viene designato/a dal Consiglio di Facoltà per la medesima durata in carica del Direttore/della Direttrice di corso;
 - c) un/una rappresentante degli studenti/delle studentesse eletto/a come da Regolamento elezioni.
3. Il Consiglio di Facoltà può delegare al Consiglio del corso di studio determinate competenze riguardanti le attività didattiche di un corso di studio.

Art. 17 - Studiengangsleiter/ Studiengangsleiterinnen

1. Die einzelnen Studiengänge werden von einem Professor/einer Professorin erster oder zweiter Ebene auf Planstelle geleitet, der/die vom Dekan/von der Dekanin der Fakultät für drei akademische Jahre ernannt wird.

Art. 18 - Studiengangsrat

1. Für jeden Studiengang wird ein Studiengangsrat eingerichtet.
2. Der Studiengangsrat besteht aus:
 - a) Dem Studiengangsleiter/der Studiengangsleiterin, der/die den Vorsitz führt;
 - b) einem Professor/einer Professorin erster oder zweiter Ebene auf Planstelle oder einem Forscher/einer Forscherin, der/die für dieselbe Amtszeit des Studiengangsleiters/der Studiengangsleiterin vom Fakultätsrat ernannt wird;
 - c) einem/einer gemäß Wahlordnung gewählten Studentenvertreter/Studentenvertreterin.
3. Der Fakultätsrat kann dem Studiengangsrat Zuständigkeiten betreffend die Lehre delegieren.

- | | |
|--|--|
| <p>4. Alle sedute del Consiglio del corso di studio possono partecipare su proposta del Direttore/della Direttrice del corso, con diritto di voto consultivo, anche esperti/esperte del settore.</p> | <p>4. An den Sitzungen des Studiengangsrats können auf Vorschlag des Studiengangsleiters/der Studiengangsleiterin auch Experten/Expertinnen des betreffenden Fachbereiches mit beratender Stimme teilnehmen.</p> |
|--|--|

Art. 19 - Commissione didattica paritetica

Art. 19 - Paritätisch-Didaktische Kommission

- | | |
|--|--|
| <p>1. Ciascuna Facoltà istituisce una Commissione didattica paritetica avente la funzione di osservatorio permanente dell'attività didattica dei corsi di studio ad essa afferenti.</p> <p>2. La Commissione didattica paritetica si compone di:</p> <p>a) un professore/una professoressa designato/a dal competente Consiglio di Facoltà per la durata di 3 anni che non ricopra già la carica di Preside, Vicepreside o Direttore/Direttrice del corso di studio;</p> <p>b) un/una rappresentante degli studenti/delle studentesse nominato/a secondo il Regolamento elezioni dalla Consulta degli studenti tra i/le rappresentanti degli studenti/ delle studentesse della rispettiva facoltà.</p> <p>3. La Commissione didattica paritetica:</p> <p>a) esprime un parere in merito alla corrispondenza tra i crediti da assegnare alle attività formative e gli specifici obiettivi programmati nei regolamenti didattici dei corsi di studio di afferenza;</p> <p>b) supervisiona, sulla base degli studi di rilevazione e delle statistiche disponibili, le attività formative svoltesi nell'ambito dei corsi di studio;</p> <p>c) propone al Consiglio di Facoltà le iniziative finalizzate a migliorare l'attività didattica;</p> <p>d) svolge, conformemente alle vigenti disposizioni di legge, tutte le attività che le sono attribuite.</p> | <p>1. An jeder Fakultät wird eine Paritätisch-Didaktische Kommission eingerichtet, welche die Lehrtätigkeit in den entsprechenden Studiengängen überwacht.</p> <p>2. Die Paritätisch-Didaktische Kommission besteht aus:</p> <p>a) einem Professor/einer Professorin, der vom zuständigen Fakultätsrat für die Amtsdauer von 3 Jahren designiert wurde, der/die nicht gleichzeitig Dekan/Dekanin, Prodekan/Prodekanin oder Studiengangsleiter/Studiengangsleiterin ist;</p> <p>b) dem Studentenvertreter/der Studentenvertreterin, welcher/welche vom Studierendenbeirat aus den Reihen der Studentenvertreter/Studentenvertreterinnen der betreffenden Fakultät gemäß Wahlordnung ernannt wird;</p> <p>3. Die Paritätisch-Didaktische Kommission:</p> <p>a) erteilt Gutachten bezüglich der Übereinstimmung zwischen den Kreditpunkten für Bildungsaktivitäten und den in den Studiengangsregelungen vorgesehenen Bildungszielen;</p> <p>b) überwacht die im Rahmen der Studiengänge durchgeführten Bildungstätigkeiten anhand der verfügbaren Erhebungen und Statistiken;</p> <p>c) richtet Vorschläge an den Fakultätsrat zur Verbesserung der Lehrtätigkeit;</p> <p>d) übt alle gemäß den geltenden gesetzlichen Bestimmungen festgelegten Befugnisse und Tätigkeiten aus.</p> |
|--|--|

CENTRI PER LA DIDATTICA E LA RICERCA

**Art. 20 - Centri per la didattica
(Scuole/Schools)**

1. Con delibera del Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico possono essere istituiti centri per la didattica (Scuole/Schools) coinvolgendo anche più Facoltà. Essi rappresentano unità organizzative per attività didattiche presso cui i corsi di studio vengono raggruppati e coordinati in modo unitario. Il Consiglio dell'Università può attribuire alle Scuole (Schools) una propria dotazione finanziaria.
2. Contestualmente all'istituzione di centri per la didattica (Scuole/Schools) verrà approvato dal Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico, il relativo regolamento interno il quale ne definisce le finalità e le modalità di funzionamento nonché la composizione dell'organo di gestione.

Art. 21 - Centri di competenza per la ricerca

1. Presso l'Università possono essere istituiti, con delibera del Consiglio dell'Università, su proposta del/della Presidente o del Rettore/della Rettrice, sentito il Senato accademico centri di competenza che operano nell'ambito della ricerca. Le facoltà deliberano la partecipazione ai centri di competenza del personale accademico afferente.
2. I centri di competenza sono unità organizzative temporanee, dirette da un professore/una professoressa o da un ricercatore/una ricercatrice da questa o da un'altra Università o da uno studioso/una studiosa riconosciuto/a a livello internazionale.
3. Contestualmente all'istituzione del centro di competenza verrà approvato dal Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico, il relativo regolamento interno. Il regolamento del centro stabilisce le finalità e le modalità di

ZENTREN FÜR LEHRE UND FORSCHUNG

**Art. 20 - Zentren für Lehre
(Schulen/Schools)**

1. An der Universität können nach Anhörung des Senats und mit Beschluss des Universitätsrats, auch fakultätsübergreifend, Zentren für Lehre (Schulen/Schools) eingerichtet werden. Diese sind Organisationseinheiten für Lehrtätigkeiten, in welchen Studiengänge gebündelt und einheitlich koordiniert werden. Der Universitätsrat kann den Schulen (Schools) eine eigene Finanzausstattung zuerkennen.
2. In Zusammenhang mit der Einrichtung der Zentren für Lehre (Schulen/Schools) wird vom Universitätsrat nach Anhörung des Senats eine entsprechende Geschäftsordnung genehmigt. Diese bestimmt die Zielsetzungen, die Arbeitsweise sowie die Zusammensetzung des Führungsgremiums.

**Art. 21 - Kompetenzzentren für die
Forschung**

1. An der Universität können mit Beschluss des Universitätsrates und auf Vorschlag des Präsidenten/der Präsidentin oder des Rektors/der Rektorin sowie nach Anhörung des Senats Kompetenzzentren für die Forschung eingerichtet werden. Die Fakultäten entscheiden über das dem Kompetenzzentrum zuzuordnende Lehrpersonal.
2. Die Kompetenzzentren sind Organisationseinheiten, die für einen befristeten Zeitabschnitt errichtet und von einem/einer an dieser oder einer anderen Universität angestellten Professor/Professorin oder Forscher/Forscherin oder von einem/einer externen, international anerkannten Wissenschaftler/Wissenschaftlerin geleitet werden.
3. In Zusammenhang mit der Errichtung des Kompetenzzentrums wird vom Universitätsrat und nach Anhörung des Senats, eine Geschäftsordnung genehmigt. Die Geschäftsordnung des Kompetenzzentrums bestimmt

funzionamento dello stesso, nonché la composizione del organo di gestione e del comitato scientifico, quest'ultimo preferibilmente di composizione internazionale.

- | | |
|--|--|
| <p>4. I centri di competenza possono anche svolgere attività commissionate da Enti pubblici o privati, dietro il pagamento di un corrispettivo.</p> <p>5. I contratti, gli accordi e le convenzioni che riguardano i centri di competenza devono essere approvati dal Consiglio dell'Università.</p> <p>6. La gestione amministrativa e contabile dei centri di competenza segue il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Il Consiglio dell'Università può attribuire ai centri di competenza una propria dotazione finanziaria.</p> | <p>4. Die Kompetenzzentren können bezahlte Aufträge von öffentlichen oder privaten Körperschaften annehmen.</p> <p>5. Verträge, Konventionen und Abkommen, welche die Kompetenzzentren betreffen, müssen vom Universitätsrat genehmigt werden.</p> <p>6. Die Verwaltung und Finanzbuchhaltung der Kompetenzzentren wird von der Universität gemäß den Vorschriften der Verwaltungs- und Finanzordnung geführt. Der Universitätsrat kann den Kompetenzzentren eine eigene Finanzausstattung zuerkennen.</p> |
|--|--|

ALTRI ORGANI

Art. 22 - Collegio dei revisori dei conti

1. Il controllo della gestione contabile e amministrativa viene eseguito da un Collegio di revisori dei conti, nominato dal Consiglio dell'Università, ed i/le cui componenti sono iscritti/e nell'albo dei revisori contabili. Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti. Uno dei membri effettivi del Collegio viene designato dalla Provincia Autonoma di Bolzano. Il/la Presidente del Collegio è nominato/a dal Consiglio dell'Università. Il Collegio dei revisori dura in carica quattro anni e può essere riconfermato.

Art. 23 - Nucleo di valutazione

1. L'Università adotta, anche ai sensi della legge 19 ottobre 1999 n. 370 un sistema di valutazione interna della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca, nonché degli interventi finalizzati al sostegno del diritto allo studio. Verifica altresì mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, il corretto utilizzo delle risorse, la produttività

ANDERE GREMIEN

Art. 22 - Rechnungsprüferkollegium

1. Die Aufsicht über die Buchhaltung und Verwaltungstätigkeit wird durch ein vom Universitätsrat ernanntes Rechnungsprüferkollegium ausgeübt, dessen Mitglieder in das Berufsverzeichnis der Rechnungsprüfer eingetragen sind. Das Rechnungsprüferkollegium besteht aus drei ordentlichen und zwei Ersatzmitgliedern. Ein ordentliches Mitglied wird von der Autonomen Provinz Bozen namhaft gemacht. Der/die Präsident/Präsidentin wird vom Universitätsrat ernannt. Das Rechnungsprüferkollegium bleibt vier Jahre im Amt und kann wiederbestätigt werden.

Art. 23 - Evaluierungskomitee

1. Die Universität führt, auch im Sinne des Gesetzes Nr. 370 vom 19. Oktober 1999, eine interne Evaluierung der Verwaltungstätigkeit, der Lehre und Forschung sowie der Maßnahmen zur Unterstützung des Rechtes auf Studium durch. Durch eine Kostenleistungsrechnung werden der korrekte Einsatz der Mittel, die Ergebnisse der

della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

2. Il Nucleo di valutazione viene nominato dal Consiglio dell'Università, resta in carica per quattro anni ed è composto dai seguenti membri:
 - a) tre membri, scelti tra studiosi/e ed esperti/e nel campo della valutazione. Uno/a di loro viene scelto/a tra esperti/e dell'Università;
 - b) un/una rappresentante degli studenti/delle studentesse scelto/a dalla Consulta degli studenti tra i suoi/ le sue componenti secondo il Regolamento elezioni.

Art. 24 - Collegio di disciplina

1. E' istituito, per i procedimenti disciplinari nei confronti dei/delle docenti universitari/e, il Collegio di disciplina. Esso è composto da tre professori/professoressa di I fascia, due professori/professoressa di II fascia e due ricercatori/ricercatrici, nonché da due membri supplenti per ciascuna fascia, nominati/e dal Consiglio dell'Università, sentito/a il Rettore/la Rettrice, tra il personale accademico di ruolo confermato. Tutti i/le componenti restano in carica per la durata di tre anni e sono confermabili.
2. Il Collegio opera secondo il principio del giudizio fra pari e nel rispetto del contraddittorio, in conformità di quanto stabilito dall'articolo 10 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della vigente normativa in materia.
3. Su segnalazione del Rettore/della Rettrice, il Collegio di disciplina cura, nel rispetto dei principi di riservatezza e del contraddittorio, l'istruttoria dei provvedimenti disciplinari nei confronti del personale docente, e formula la proposta di provvedimento in merito.
4. Il Rettore/la Rettrice, venuto/a a conoscenza di un fatto che deve dar luogo ad una sanzione disciplinare superiore alla censura,

Forschungs- und Lehrtätigkeit sowie die Unparteilichkeit und die Verwaltungstätigkeit überprüft.

2. Das Evaluierungskomitee wird vom Universitätsrat ernannt, bleibt vier Jahre im Amt und setzt sich aus folgenden Mitgliedern zusammen:
 - a) drei Mitglieder, die unter Wissenschaftlern/ Wissenschaftlerinnen und Evaluierungsfachleuten ausgewählt werden. Eines von ihnen wird aus den Reihen der Fachleute der Universität ausgewählt;
 - b) einem Studentenvertreter/einer Studentenvertreterin, welcher/welche vom Studierendenbeirat aus den Reihen seiner Mitglieder gemäß Wahlordnung ernannt wird.

Art. 24 - Disziplinarkommission

1. Es wird eine Kommission für Disziplinarverfahren gegenüber dem Lehrpersonal bestellt. Diese besteht aus drei ordentlichen Professoren/Professorinnen, zwei Professoren/Professorinnen zweiter Ebene und zwei Forschern/Forscherinnen, sowie jeweils zwei Ersatzmitgliedern für jede Gruppe, die nach Anhörung des Rektors/der Rektorin vom Universitätsrat aus den Reihen des bestätigten Planstellenpersonals benannt werden. Alle Mitglieder bleiben für drei Jahre im Amt und können bestätigt werden.
2. Die Kommission urteilt nach dem Prinzip der Gleichrangigkeit und unter Einhaltung des Verhandlungsgrundsatzes, gemäß den Bestimmungen des Art. 10 des Gesetzes vom 30. Dezember 2010, Nr. 240 und der geltenden gesetzlichen Vorschriften.
3. Auf Hinweis des Rektors/der Rektorin und unter Wahrung des Prinzips der vertraulichen Behandlung und ohne Beeinträchtigung des Verhandlungsgrundsatzes, wickelt die Disziplinarkommission das Untersuchungsverfahren für die Anwendung der Disziplinarmaßnahmen gegenüber dem Lehrpersonal ab und erarbeitet einen Vorschlag für die zu ergreifende Disziplinarmaßnahme.
4. Der Rektor/die Rektorin, der/die über einen Sachverhalt Kenntnis erlangt hat, welcher mit einer stärkeren Maßnahme als einer Rüge

dà avvio al procedimento, trasmettendo gli atti al Collegio. Per i fatti che possono dar luogo ad una sanzione disciplinare non superiore alla censura il Rettore/la Rettrice procede con proprio provvedimento. Anche in questo caso il principio del contraddittorio dovrà essere rispettato.

5. Il Collegio, all'esito dell'istruttoria, formula un parere vincolante per il Consiglio dell'Università che in conformità con il parere, irroga la sanzione o dispone l'archiviazione.
6. La partecipazione al Collegio di disciplina non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborso spese.

Art. 25 - Commissione etica

1. L'Università dispone di un codice etico le cui disposizioni sono vincolanti per tutti i membri della stessa.
2. La Commissione etica ha funzioni di natura consultiva, di sostegno e di controllo per quanto concerne l'applicazione delle disposizioni contenute nel codice etico.
3. La composizione e le attribuzioni della Commissione etica sono stabilite all'interno del codice etico approvato dal Consiglio dell'Università, sentito il Senato accademico.
4. La partecipazione alla Commissione etica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborso spese.

Art. 26 - Consulta degli studenti

1. La Consulta degli studenti è un organo consultivo dell'Università con funzioni di coordinamento dell'attività dei/delle rappresentanti degli studenti/delle studentesse.
2. La Consulta degli studenti è composta da tutti/e i/le rappresentanti degli studenti/delle studentesse eletti/e nei vari organi e viene nominata dal Rettore/dalla Rettrice.

bestrafft werden muss, leitet das Verfahren ein und übermittelt die Unterlagen an die Disziplinarkommission. Sachverhalte, die mit einer Rüge bestraft werden können, wickelt der Rektor/die Rektorin durch direkte Verfügungsgewalt ab. Auch in diesem Fall muss das Verhandlungsprinzip gewahrt werden.

5. Am Ende des Untersuchungsverfahrens erarbeitet die Disziplinarkommission ein verbindliches Gutachten für den Universitätsrat, der entsprechend diesem Gutachten die Disziplinarmaßnahme verfügt oder den Fall archiviert.
6. Aus der Teilnahme an der Disziplinarkommission erwächst den Mitgliedern derselben kein Anspruch auf Vergütung, Lohnbezüge, Entschädigung oder Kostenrück-erstattung.

Art. 25 - Ethikkommission

1. Die Universität verfügt über einen Ethikkodex, dessen Bestimmungen für jedes Universitätsmitglied verbindlich sind.
2. Die Ethikkommission berät und unterstützt die Universität bei der Anwendung der Bestimmungen des Ethikkodexes und kontrolliert dessen Einhaltung.
3. Die Zusammensetzung und Befugnisse der Ethikkommission sind im Ethikkodex festgelegt, der vom Universitätsrat nach Anhörung des Senats genehmigt wird.
4. Aus der Mitgliedschaft in der Ethikkommission erwächst den Mitgliedern derselben kein Anspruch auf Vergütung, Lohnbezüge, Entschädigung oder Kostenrückerstattung.

Art. 26 - Studierendenbeirat

1. Der Studierendenbeirat ist ein Beratungsgremium der Universität und koordiniert die Tätigkeit der Studentenvertreter/Studentenvertreterinnen.
2. Der Studierendenbeirat besteht aus allen in die Gremien gewählten Studentenvertretern/Studentenvertreterinnen und wird vom Rektor/von der Rektorin ernannt.

- | | |
|---|---|
| <p>3. La Consulta degli studenti è presieduta dal/dalla rappresentante degli studenti o dal/dalla suo/sua sostituto/a nominati/e dalla Consulta degli studenti tra i suoi componenti.</p> <p>4. La Consulta degli studenti:</p> <p>a) formula proposte e, se richiesto, esprime parere su questioni attinenti all'attività didattica, ai servizi per gli studenti/le studentesse e al diritto allo studio;</p> <p>b) esprime parere sull'organizzazione delle prestazioni a tempo parziale degli studenti/delle studentesse per attività di supporto alla didattica, alla ricerca e al diritto allo studio;</p> <p>c) predispone il regolamento per il suo funzionamento che dovrà essere approvato dal Consiglio dell'Università, previo parere del Senato accademico.</p> | <p>3. Der Vorsitzende/die Vorsetzende und dessen/deren Stellvertreter/Stellvertreterin wird vom Studierendenbeirat aus den Reihen seiner Mitglieder ernannt.</p> <p>4. Der Studierendenbeirat:</p> <p>a) erarbeitet Vorschläge und erteilt auf Anfrage Gutachten bezüglich der Lehrtätigkeit, der Dienstleistungen für Studierende und des Rechts auf Studium;</p> <p>b) äußert sich zur Organisation der Teilzeitleistungen der Studierenden, die für unterstützende Tätigkeiten im Bereich der Lehre, der Forschung und des Rechts auf Studium herangezogen werden;</p> <p>c) verfasst seine eigene interne Regelung, die vom Universitätsrat nach Anhörung des Senats genehmigt werden muss.</p> |
|---|---|

Art. 27 - Comitato per le pari opportunità

1. L'Università istituisce un Comitato per le pari opportunità che, in osservanza dei principi legislativi vigenti in materia, si occupa di supportare gli organi nell'applicazione di tali principi; in accordo con l'intera comunità universitaria, si impegna, attraverso iniziative mirate, a favorire un ambiente privo di discriminazioni orientato alle pari opportunità.
2. Il Comitato per le pari opportunità è composto da:
 - a) un/una rappresentante del personale docente;
 - b) un/una rappresentante del personale tecnico ed amministrativo;
 - c) un/una rappresentante degli studenti/delle studentesse.

Tutti i componenti del Comitato vengono nominati ai sensi del Regolamento elezioni vigente.
3. Il Comitato nomina il/la suo/a Presidente scegliendolo/a tra i membri di cui alle lettera a) e b).

Art. 27 - Beirat für Chancengleichheit

1. An der Universität wird ein Beirat für Chancengleichheit eingerichtet, der in Anwendung der einschlägigen Rechtsprinzipien die Arbeit der Gremien bei der Einhaltung dieser Prinzipien unterstützt und sich durch gezielte Initiativen und in Kontakt mit der Universitätsgemeinschaft für ein diskriminierungsfreies, gleichstellungsorientiertes Umfeld an der Universität einsetzt.
2. Der Beirat für Chancengleichheit besteht aus:
 - a) einem/einer Vertreter/Vertreterin des Lehrpersonals;
 - b) einem Vertreter/einer Vertreterin des technischen Personals und des Verwaltungspersonals;
 - c) einem Vertreter/einer Vertreterin der Studierenden.

Alle Mitglieder des Beirates werden gemäß geltender Wahlordnung ernannt.
3. Der Beirat ernennt den Vorsitzenden/die Vorsitzende aus den Reihen der Mitglieder gemäß Buchstabe a) und b).

- | | |
|--|---|
| <p>4. I membri del Comitato indicati nelle lettere a) e b) rimangono in carica tre anni mentre quelli di cui alla lettera c) rimangono in carica due anni.</p> <p>5. Le attribuzioni e gli obiettivi sono indicati nel regolamento dello stesso Comitato pari opportunità dell'Università, approvato dal Consiglio dell'Università.</p> <p>6. Il Comitato pari opportunità elabora per il Consiglio dell'Università annualmente una relazione sugli obiettivi raggiunti.</p> | <p>4. Die Mitglieder des Beirats gemäß Buchstabe a) und b) bleiben für drei Jahre im Amt und jene gemäß Buchstabe c) bleiben 2 Jahre im Amt.</p> <p>5. Die Befugnisse und Ziele des Beirats für Chancengleichheit sind in einer Regelung festgelegt, welche vom Universitätsrat genehmigt wird.</p> <p>6. Der Beirat für Chancengleichheit erstellt jährlich für den Universitätsrat einen Bericht über die erreichten Ziele.</p> |
|--|---|

III. STUDI

III. STUDIEN

Art. 28 - Offerta didattica

Art. 28 - Studienangebot

- | | |
|---|--|
| <p>1. Ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, l'Università conferisce i seguenti titoli accademici:</p> <p>a) laurea (L); Bachelor</p> <p>b) laurea magistrale (L.M.); Master</p> <p>c) diploma di specializzazione (D.S);</p> <p>d) dottorato di ricerca (D.R.);</p> <p>e) master universitari di I° e II° livello.</p> <p>2. L'Università, sentiti i Consigli di Facoltà e il parere del Senato accademico, può istituire i corsi previsti dall'articolo 6 della legge 19 novembre 1990, n. 341.</p> | <p>1. Gemäß MD vom 22. Oktober 2004 Nr. 270, verleiht die Universität folgende akademische Studientitel:</p> <p>a) laurea (L); Bachelor</p> <p>b) laurea magistrale (LS); Master</p> <p>c) Spezialisierungsdiplom (DS);</p> <p>d) Forschungsdoktorat (DR);</p> <p>e) universitäre Mastergrade der ersten und zweiten Ebene</p> <p>2. Die Universität kann nach Anhörung der Fakultätsräte und des Senats die von Artikel 6 des Gesetzes Nr. 341 vom 19. November 1990 vorgesehenen Kurse einrichten.</p> |
|---|--|

Art. 29 - Cooperazione ed altre attività istituzionali

Art. 29 - Kooperation und andere institutionelle Aktivitäten

- | | |
|---|---|
| <p>1. L'Università collabora con organismi nazionali ed internazionali alla definizione e alla realizzazione di programmi di cooperazione scientifica e di formazione.</p> <p>2. I relativi accordi di collaborazione possono prevedere l'attivazione di corsi di studio integrati presso una o più Università, nonché programmi di ricerca congiunti. Le Università coinvolte riconosceranno la validità del percorso seguito dagli studenti/dalle studentesse presso le Università e le</p> | <p>1. Die Universität kooperiert mit nationalen und internationalen Einrichtungen zur Erstellung und Durchführung von Programmen für wissenschaftliche Zusammenarbeit und Ausbildung.</p> <p>2. Die entsprechenden Kooperationsverträge können die Durchführung integrierter Studiengänge an einer oder mehreren Universitäten sowie gemeinsame Forschungsprogramme vorsehen. Die beteiligten Universitäten erkennen die Gültigkeit von Studienleistungen an, die von den Studierenden an den</p> |
|---|---|

istituzioni universitarie partecipanti. Questo vale altresì per i titoli accademici conseguiti al termine dei corsi di studio integrati.

3. Gli accordi di collaborazione aventi come oggetto l'istituzione di corsi di studio e di dottorato di ricerca nel territorio della Provincia di Bolzano, dovranno essere resi noti al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro trenta giorni dalla stipula. Tali accordi diverranno esecutivi decorso il termine di trenta giorni dal loro ricevimento, a meno che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca entro tale termine non abbia sollevato delle contestazioni giustificate con la violazione della legge, degli obblighi internazionali dello Stato italiano o dei criteri stabiliti nei decreti emessi sulla base dell'articolo 17, comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127.
 4. L'Università promuove e sostiene gli scambi internazionali dei propri/delle proprie componenti anche con interventi di natura economica. La stessa può mettere a disposizione e gestire strutture di supporto e di alloggio per ospiti, anche in collaborazione con altri enti e in modo particolare con quelli il cui scopo sia quello di assicurare il diritto allo studio.
 5. L'Università potrà rilasciare attestati a coloro che hanno partecipato a corsi di specializzazione e di perfezionamento nonché ad attività istituzionali organizzati dalla stessa.
 6. Per la realizzazione dei corsi di cui al comma 5, l'Università potrà avvalersi anche di forme di collaborazione esterna come previsto dall'articolo 8 della legge 19 novembre 1990, n. 341.
3. Die Kooperationsverträge, welche die Einrichtung von Studiengängen und Doktoratsstudiengängen in der Provinz Bozen zum Gegenstand haben, werden innerhalb von dreißig Tagen nach ihrem Abschluss dem Ministerium für Bildung, Universität und Forschung zur Kenntnis gebracht. Diese Verträge werden nach Ablauf einer Frist von weiteren dreißig Tagen nach ihrem Erhalt rechtswirksam. Es sei denn, dass das Ministerium für Bildung, Universität und Forschung innerhalb dieser Frist Einwände erhebt, die mit Gesetzesverstoß, gegen die internationalen Verpflichtungen des italienischen Staates oder gegen jene Kriterien begründet werden können, welche in den laut Art. 17 Abs. 95 des Gesetzes vom 15. Mai 1997, Nr. 127 erlassenen Dekreten festgelegt sind.
 4. Die Universität fördert den internationalen Austausch ihrer Mitglieder auch durch finanzielle Maßnahmen. Sie kann auch in Zusammenarbeit mit anderen Körperschaften, insbesondere solchen, deren Ziel die Förderung des Rechts auf das Studium ist, Einrichtungen zur Unterbringung und Versorgung von Gästen bereitstellen und führen.
 5. Die Universität kann den Teilnehmern/Teilnehmerinnen an Spezialisierungs- und Weiterbildungskursen sowie an anderen von ihr organisierten institutionellen Tätigkeiten Bescheinigungen ausstellen.
 6. Zur Durchführung der in Absatz 5 aufgeführten Kurse kann sich die Universität auch Formen externer Zusammenarbeit bedienen, wie in Art. 8 des Gesetzes vom 19. November 1990 Nr. 341 vorgesehen.

IV. PERSONALE DOCENTE

Art. 30 - Professori/Professoressa di ruolo, ricercatori/ricercatrici

1. Il ruolo dei professori universitari/delle professoressa universitarie si articola in due fasce:
 - a) professori/professoressa di prima fascia,
 - b) professori/professoressa di seconda fascia.
2. Ai professori/Alle professoressa di ruolo ed ai ricercatori/alle ricercatrici si applica il trattamento di quiescenza e di previdenza dei professori e dei ricercatori delle università statali con iscrizione alla gestione separata dei trattamenti pensionistici dei dipendenti dello Stato e al fondo di previdenza ex ENPAS (D.P.R. 29 dicembre 1971, n. 1092).
3. Ai professori/Alle professoressa di ruolo ed ai ricercatori/alle ricercatrici è comunque garantito lo stato giuridico ed economico non inferiore a quello previsto per i professori/le professoressa di ruolo e i ricercatori/le ricercatrici delle università statali.
4. Il trattamento economico che eccede quello previsto per le università statali è limitato solo al periodo di permanenza del personale presso l'Università ed è computato, ai fini pensionistici e di quiescenza, come retribuzione accessoria.

V. CENTRI DI SERVIZIO

Art. 31 - Centri di servizio

1. L'istituzione dei centri di servizio viene deliberata dal Consiglio dell'Università su proposta del Direttore/della Direttrice, sentito il Senato accademico.

IV. UNTERRICHTENDES PERSONAL

Art. 30 - Professoren/Professorinnen auf Planstelle, Forscher/Forscherinnen

1. Der Stellenplan für Universitätsprofessoren/Universitätsprofessorinnen gliedert sich in zwei Ebenen:
 - a) Professoren/Professorinnen der ersten Ebene,
 - b) Professoren/Professorinnen der zweiten Ebene.
2. Auf die Professoren/die Professorinnen auf Planstelle und die Forscher/die Forscherinnen wird die pensions- und fürsorgerechtliche Behandlung der Professoren und Forscher staatlicher Universitäten angewandt, mittels Einschreibung in die getrennte Verwaltung der den staatlichen Bediensteten vorbehaltenen pensionsrechtlichen Behandlung und in den Fürsorgefonds ex „ENPAS“ (D.P.R. Nr. 1092 vom 29. Dezember 1971).
3. Professoren/Professorinnen auf Planstelle und Forschern/Forscherinnen wird mindestens die rechtliche und wirtschaftliche Stellung gewährleistet, welche der jeweiligen Position der Professoren/Professorinnen auf Planstelle und der Forscher/Forscherinnen an staatlichen Universitäten entspricht.
4. Wirtschaftliche Leistungen, die jene der staatlichen Universitäten überschreiten, bleiben auf die Dienstzeit an der Universität beschränkt und gelten hinsichtlich der Pensions- und Abfertigungsberechnung als Zusatzleistung.

V. DIENSTLEISTUNGSEINRICHTUNGEN

Art. 31 - Dienstleistungseinrichtungen

1. Die Einrichtung von Dienstleistungseinrichtungen wird auf Vorschlag des Universitätsdirektors/der Universitätsdirektorin vom Universitätsrat nach Anhörung des

2. Lo stesso Consiglio dell'Università stabilisce, su proposta del Direttore/della Direttrice, sentito il Senato accademico, le modalità per l'organizzazione e il funzionamento dei centri di servizio.
3. Le attività finalizzate all'apprendimento e alla certificazione delle conoscenze linguistiche sono gestite da un centro interfacoltà denominato Centro linguistico di Ateneo.
4. La biblioteca universitaria cura l'acquisto, la conservazione, la catalogazione e la consultazione del patrimonio bibliografico e documentale, nonché l'organizzazione e la diffusione di informazioni di carattere bibliografico.

VI. DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 32 - Principi dell'organizzazione e dell'amministrazione

1. Compito primario dell'organizzazione e dell'amministrazione universitaria è quello di un supporto efficiente ed efficace alle attività didattiche e di ricerca. Essa agisce in conformità ai principi di un utilizzo responsabile dei fondi a disposizione.

Art. 33 - Piano di organizzazione e regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità

1. Il Consiglio dell'Università, su proposta del Direttore/della Direttrice e attraverso il piano di organizzazione, determina il numero e il tipo di strutture organizzative necessarie al regolare svolgimento dell'attività amministrativa, nonché i relativi ambiti.
2. La gestione finanziaria e contabile dell'Università è disciplinata dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
3. Il Consiglio dell'Università approva con delibera il bilancio di previsione entro il mese

Senats beschlossen.

2. Der Universitätsrat legt auf Vorschlag des Universitätsdirektors/der Universitätsdirektorin und nach Anhörung des Senats die Regeln für die Organisation und Funktionsweise der Dienstleistungseinrichtungen fest.
3. Die Vermittlung, Überprüfung und Zertifizierung von Sprachkenntnissen erfolgt in einer fakultätsübergreifenden Einrichtung, dem Sprachenzentrum.
4. Die Universitätsbibliothek betreut den Ankauf, die Aufbewahrung, Katalogisierung und Konsultierung des bibliographischen und dokumentarischen Bestandes sowie die Organisation und Verbreitung bibliographischer Informationen.

VI. VERWALTUNGSBESTIMMUNGEN

Art. 32 - Grundsätze der Organisation und Verwaltung

1. Hauptaufgabe der Organisation und Verwaltung ist die effiziente und effektive Unterstützung der Lehre und Forschung. Sie handelt nach den Grundsätzen des verantwortungsvollen Einsatzes der zur Verfügung stehenden Mittel.

Art. 33 - Organisationsplan und Verwaltungs- und Finanzordnung der Universität

1. Der Universitätsrat bestimmt auf Vorschlag des Universitätsdirektors/der Universitätsdirektorin im Organisationsplan die Anzahl und die Art der für den reibungslosen Ablauf der Verwaltungstätigkeit erforderlichen Organisationseinheiten sowie deren Aufgabenbereiche.
2. Das Finanz- und Rechnungswesen der Universität wird in der Verwaltungs- und Finanzordnung geregelt.
3. Der Universitätsrat beschließt den Haushaltsvoranschlag innerhalb Dezember und die

di dicembre e il bilancio consuntivo entro i termini stabiliti dalla normativa vigente; la durata dell'esercizio corrisponde all'anno solare.

Jahresabschlussrechnung innerhalb der vorgesehenen Termine laut den geltenden Bestimmungen. Das Haushaltsjahr entspricht dem Kalenderjahr.

VII. DISPOSIZIONI FINALI

VII. SCHLUSSBESTIMMUNGEN

Art. 34 - Entrata in vigore dello Statuto

Art. 34 - Rechtswirksamkeit des Statuts

1. La data di entrata in vigore del presente statuto viene fissata nel decreto di emanazione del presidente, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana.

1. Das Inkrafttreten dieses Statuts wird mit Dekret des Präsidenten festgelegt, welches im Amtsblatt der Republik Italiens veröffentlicht wird.

*ALLEGATO A:
 SIGILLO*

*ANLAGE A:
 SIEGEL*

